



Pane di Parola

**Qualche minuto per
la preghiera e la riflessione.**

**Richiedi l'iscrizione al numero
0773.164.66.25 scrivendo **PdiP**
e riceverai ogni mattina il Vangelo del giorno.**

**Un gruppo WathsApp delle parrocchie
SS. Sebastiano e Rocco,
S. Francesco Saverio.**



PdIP 01.01.21
“Prima che fosse concepito.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, i pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

3. RIFLETTO

- Abbiamo forse riscoperto il valore della “normalità” come augurio per un nuovo anno. Adesso, tutto il resto si affronta.

- Un anno da “concepire”: atte-

se, progetti, speranze, preghiere, previsioni... Ma soprattutto “su di noi faccia splendere il suo volto.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tu sei grande, Signore, e ben degno di lode; grande è la tua virtù, e la tua sapienza incalcolabile. E l'uomo vuole lodarti, una particella del tuo creato, che si porta attorno il suo destino mortale, che si porta attorno la prova del suo peccato e la prova che tu resisti ai superbi.”
(S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“I sacramenti ricevuti con gioia, o Signore, conducano alla vita eterna noi che ci gloriamo di riconoscere la beata sempre Vergine Maria Madre del tuo Figlio e Madre della Chiesa.”

- Canzone sul sito: Buon anno
- www.parcchiesuso.it

“DIO DISPONGA OPERE E GIORNI NELLA SUA PACE”. AUGURI

PdIP 02.01.21
“Quelli che erano stati inviati.”

I. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al

di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

3. RIFLETTO

- Quale responsabilità ha un inviato? Quanta la sua libertà? Ma le sue soddisfazioni?

- Il rimandare ad un altro di Giovanni non è un defilarsi elegantemente. Anzi. Più voglio bene ad un'altra persona più mi impegno per lei. Più le voglio bene e meno mi pesa. Anzi.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Eppure l'uomo, una particella del tuo creato, vuole lodarti. Sei tu che lo stimoli a dilettersi delle tue lodi, perché ci hai fatti per te, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Padre, formaci alla scuola del tuo Vangelo, perché sull'esempio dei Santi Basilio e Gregorio Nazianzeno conosciamo la sua verità e la testimoniamo nella carità fraterna.”

- Canzone sul sito: Tu chi sei
- www.parcchiesuso.it

PdiP 03.01.21
“Egli era, in principio.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia.

Perché la Legge fu data per mezzo di

Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

3. RIFLETTO

- Molte cose esistono prima di me. Mi stanno ad osservare quando vengo al mondo. Ma Egli è in principio, come creatore.

- Più che della punizione per chi non lo accoglie, il prologo parla della condizione di chi lo accoglie. Attira di più. O forse è proprio l'interesse principale di Dio. “Egli mette pace nei tuoi confini.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Concedimi, Signore, di conoscere e capire se si deve prima invocarti o lodarti, prima conoscere oppure invocare.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio onnipotente ed eterno, luce dei credenti, riempi della tua gloria il mondo intero, e rivelati a tutti i popoli nello splendore della tua verità.”

- Canzone sul sito: Egli è

Pane di Parola è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su: <https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

3. RIFLETTO

- Giovanni fermo, Gesù passa. Giovanni fissa lo sguardo, Gesù lo oltrepassa. Giovanni parla, Gesù chiede. C'è sempre una relazione.

- Ognuno di noi ne ha ascoltati di discorsi che hanno convinto, positivamente. Trasudavano schiettezza, validità, curiosità, opportunità... E aiutavano a muoversi. Anche “I fiumi battano le mani.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ma come potrebbe invocarti chi non ti conosce? Per ignoranza potrebbe invocare questo per quello. Dunque ti si deve piuttosto invocare per conoscere?” (S. Agostino) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Sostieni, o Signore, con la tua provvidenza questo popolo nel presente e nel futuro, perché, con le semplici gioie che disponi sul suo cammino aspiri con serena fiducia alla gioia che non ha fine.”

- Canzone sul sito: Vieni e vedrai

- www.parcocchiesuso.it

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro.

Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaèle: «Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».

Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

3. RIFLETTO

- La provenienza di ognuno aiuta per identificare ma anche per definire e conoscere. Il luogo forma la persona.

- Natanaèle, profondamente convinto da decenni nel suo disprezzo verso Nazareth e i suoi abitanti, in un dialogo con Gesù cambia idea, visione, atteggiamento. Ognuno di noi è da correggere. Aiutami, Signore, perché il tuo “amore è per sempre.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ma come invocheranno colui in cui non crederanno? E come credere, se prima nessuno dà l'annuncio? Loderanno il Signore coloro che lo cercano? Perché cercandolo lo trovano, e trovandolo lo loderanno.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, che nella nascita del tuo unico Figlio hai dato mirabile principio alla nostra redenzione, rafforza la fede del tuo popolo, perché sotto la guida del Cristo giunga alla mèta della gloria eterna.”

- Canzone sul sito: lo ti amo Gesù

- www.parrocchiesuso.it

PdIP 06.01.21

“Si prostrarono e lo adorarono.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: “E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre,

si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

3. RIFLETTO

- Come sapienti seguono la stella, come persone seguono una speranza, come uomini goiscono adorano e offrono.

- Quel turbamento erodiano che inonda chi teme di perdere qualche privilegio o potere. Si diventa inaffidabili e diffidenti, falsi e ingannatori. Tipico di sta fermo e non mette in viaggio il cuore e la mente.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Invocarlo sarà comunque invitarlo dentro di me; ma esiste dentro di me un luogo, ove il mio Dio possa venire dentro di me, ove possa venire dentro di me Dio, Dio, che creò il cielo e la terra?” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Guarda con bontà, o Signore, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi stessi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo Signore nostro.”

- Canzone sul sito: Il pastore, la gente, i magi

- www.parrochiesuso.it

PdIP 07.01.21

“Conducevano a lui tutti.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. La sua fama si diffuse per tutta la Siria e conducevano a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì. Grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.

3. RIFLETTO

- Condurre non è un'azione violenta, contro la volontà. Indica un accompagnamento, un dialogo, un camminare insieme. Fermarsi se si ferma, rallentare se rallenta, guidare se si smarrisce. E tanta, tanta pazienza. La stessa che desidero per me. “E ora, siate saggi.”

- Nazaret, Cafarnao, Zabulon, Nèftali, Galilea, Siria, Decapoli, Gerusalemme, Giudea, Giordano. Ma che oggi Matteo vorrà insegnarmi un po' di geografia biblica? Sono ignorante, fammi ripassare: cerco su una cartina del tempo.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“C'è davvero dentro di me, Signore Dio mio, qualcosa capace di comprenderti? Ti comprendono forse il cielo e la terra, che hai creato e in cui mi hai creato?” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Lo splendore della tua gloria illumini, Signore, i nostri cuori, perché attraverso le tenebre di questo mondo possiamo giungere alla luce della tua dimora.”

- Canzone sul sito: Muovi le montagne
- www.parrucchiesuso.it
- Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

PdIP 08.01.21
“Si informarono e dissero.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, sceso dalla barca, Gesù vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare». Ma egli rispose loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Gli dissero: «Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?». Ma egli disse loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». Si informarono e dissero: «Cinque, e due pesci».

E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti.

Tutti mangiarono a sazietà, e dei pezzi di pane portarono via dodici

cesti pieni e quanto restava dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

3. RIFLETTO

- Un miracolo, più miracoli. Moltiplicare per Gesù, distribuire per i discepoli. “Nei suoi giorni fiorisca il giusto.”

- Si devono informare delle risorse, delle qualità nascoste, delle capacità diffuse. I discepoli ricevono questo richiesta: cercare negli altri ciò che da soli non possono. Anche se a loro (noi) sembra poco.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dunque io non sarei, Dio mio, non sarei affatto, se tu non fossi in me; o meglio, non sarei, se non fossi in te, poiché tutto da te, tutto per te, tutto in te. Sì, è così, Signore, è così.”
(S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, il cui unico Figlio si è manifestato nella nostra carne mortale, concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo, di essere interiormente rinnovati a sua immagine.”

- Canzone sul sito: Cinque pani e due pesci

- www.parcchiesuso.it

PdIP 09.01.21

“La barca era in mezzo al mare.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

Dopo che i cinquemila uomini furono saziati, Gesù subito costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, a Bet-sàida, finché non avesse congedato la folla. Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare.

Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra. Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare, e voleva oltrepassarli.

Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: «È un fantasma!», e si misero a gridare, perché tutti lo avevano visto e ne erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». E salì sulla barca con loro e il vento cessò.

E dentro di sé erano fortemente meravigliati, perché non avevano compreso il fatto dei pani: il loro cuore era indurito.

3. RIFLETTO

- Non può che stare in mare una barca, ma talvolta a remare si fa più fatica del solito. Le gambe non sostengono, le braccia non spingono, la schiena resta piegata. “Abbia pietà del debole e del misero.”

- Vuole oltrepassarci. Non può non farlo. Deve farlo. Altrimenti non sarebbe Dio. La sua vicinanza non vuol dire che non avvertiamo la potenza del vento contrario e che i remi siano leggeri.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dove dunque t’invoco, se sono in te? Da dove verresti in me? Dove mi ritrarrei, fuori dal cielo e dalla terra, perché di là venga in me il mio Dio, che disse: “Cielo e terra io colmo?”” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Sostieni, o Signore, con la tua provvidenza questo popolo nel presente e nel futuro, perché con le semplici gioie che disponi sul suo cammino aspiri con serena fiducia alla gioia che non ha fine.”

- Canzone sul sito: A me mi piace il mare

- www.parrocchiesuso.it

PdIP 10 - 10.01.21

“In te ho posto il mio compiacimento.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

3. RIFLETTO

- Sembra quasi un atto dovuto da parte di Gesù, descritto in modo scarno. Ma il suo battesimo è diverso. Noi portiamo il nostro peccato, Lui invece porta noi e il nostro peccato.

- Un Padre che ha un Figlio, un Figlio che ha un Padre. Un Padre che lo ama, un Figlio amato. Un Padre

che si compiace, un Figlio che gode l'“intima soddisfazione” del Padre. E possiamo anche noi chiamarlo Padre...

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ma cielo e terra ti comprendono forse, perché tu li colmi? O tu li colmi, e ancora sopravanza una parte di te, perché non ti comprendono? E dove riversi questa parte che sopravanza di te, dopo aver colmato il cielo e la terra?” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Padre misericordioso, concedi a noi di ascoltare fedelmente il tuo Figlio unigenito, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli.”

- Canzone sul sito: La festa del battesimo

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

PdIP 11.01.21

“E credete nel Vangelo.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. Subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

3. RIFLETTO

- Credere nel Vangelo comporta conoscerlo, frequentarlo, leggerlo, contemplarlo, tenerlo a mente, attuarlo, amarlo, tradurlo... Infine,

viverlo. E ricominciare daccapo.

- Il Regno di Dio è vicino, non imminente. Più che attenderlo, prepararlo. “Giustizia e diritto sostengono il suo trono.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O non piuttosto nulla ti occorre che ti contenga, tu che tutto contieni, poiché ciò che colmi, contenendo lo colmi? Davvero non sono i vasi colmi di te a renderti stabile.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Ti sia gradita, o Signore, l'offerta del tuo popolo: santifichi la nostra vita e ottenga ciò che con fiducia ti chiediamo.”

- Canzone sul sito: Annunceremo che tu

- www.parrocchiesuso.it

PdIP 12.01.21

“Straziandolo e gridando forte.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

3. RIFLETTO

- Come si fa ad insegnare e con au-

torità? Forse bisogna prima imparare l'obbedienza e l'umiltà. “Che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi.”

- Strazianti: momenti, situazioni, tragedie, ingiustizie, visioni, dolori, partenze, dipendenze, sguardi, ricordi... Chi non li provati? Sembra di impazzire, quasi non ci riconosciamo. Comanda Signore, comanda...

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quando tu ti spandi su di noi, non tu ti abbassi, ma noi elevi, non tu ti disperdi, ma noi raduni. Però nel colmare, che fai, ogni essere, con tutto il tuo essere lo colmi.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Dio onnipotente ed eterno, dona anche a noi la fiamma viva del tuo amore, perché ti rendiamo buona testimonianza davanti a tutti gli uomini.”

- Canzone sul sito: Comunista
- www.parrochiesuso.it

PdIP 13.01.21

“Si misero sulle sue tracce.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scac-

ciando i demòni.

3. RIFLETTO

- Per seguire una traccia bisogna imparare a cercare e saper riconoscere i segni del passaggio: impronte, direzione, prossimità, distinguerle da altre, quasi sentirne l'odore, appostarsi e spostarsi. “Ricercate sempre il suo volto.”

- Un giorno guarisce chi gli portano, il giorno successivo dopo aver attraversato un “mare di silenzio” mattutino in preghiera, vuole andare via. Altri villaggi, altre persone, altre situazioni. Gloriarci o seminare, bloccarsi o annunciare?

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dunque, se tutti gli esseri dell'universo non riescono a comprendere tutto il tuo essere, comprendono di te una sola parte, e la medesima parte tutti assieme?” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Dio onnipotente, che ci nutri con i tuoi sacramenti, donaci di servirti degnamente con una vita santa.”

- Canzone sul sito: La voce del silenzio

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 14.01.21

“Offri per la tua purificazione.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito, la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

3. RIFLETTO

- Cosa solleva la sua compassione? Il vederlo? L'essersi messo in ginocchio? La richiesta? La malattia? L'emarginazione? “Entrate: prostràti,

adoriamo”.

- Chiede ma non obbedisce, ottiene ma non offre, supplica ma non ascolta. Sarò guarito?

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“I singoli esseri comprendono una singola parte, maggiore i maggiori, minore i minori? Dunque, esisterebbero parti dite maggiori, altre minori? O piuttosto tu sei intero dappertutto, e nessuna cosa ti comprende per intero.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Dio onnipotente ed eterno, disperdi dal nostro cuore le tenebre del male perché procediamo sicuri verso Cristo.”

- Canzone sul sito: Spirito di fuoco
- Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito
- www.parcocchiesuso.it

PdIP 15.01.21

“Si seppe che era in casa.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

Gesù entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola.

Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati».

Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Àlzati, prendi la tua barella e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi la tua barella e va' a casa tua».

Quello si alzò e subito prese la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

3. RIFLETTO

- Anche ogni chiesa è la sua casa. Abita in ciascuna con la sua Parola e il suo Corpo. Andare a trovarlo è fonte di gioia. Per non essere una “generazione dal cuore incostante”, dalla fede talmente personale che scade nella privata.

- Oggi calo la barella di... Lo/la presento al Signore. Non riferisco, non aspetto ringraziamenti, non rivendico l'operato. Tanti sicuramente hanno già calato me, non poche volte.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Cosa sei dunque, Dio mio? Cos'altro, di grazia, se non il Signore Dio? Chi è invero signore all'infuori del Signore, chi dio all'infuori del nostro Dio?” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Dio onnipotente, donaci di servirti degnamente con una vita santa.”

- Canzone sul sito: Entrerò nella tua casa o Dio

- www.parrocchiesuso.it

PdIP 16.01.21

“Non sono i sani che hanno bisogno.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?».

Udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».

3. RIFLETTO

- Chiedono perché. Certe persone non hanno pace se danno fastidio agli altri. Si ritengono così giuste da

potersi esprimere su tutto, senza errori. Devo mettere “davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore.”
- Si alzò, lo seguì... e si ritrovò a casa. Con gli amici. Attorno ad una tavola. Con un gusto diverso. Probabilmente un percorso meno breve di quanto si pensi.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O sommo, ottimo, potentissimo, onnipotentissimo, misericordiosissimo e giustissimo, remotissimo e presentissimo, bellissimo e fortissimo, stabile e inafferrabile, immutabile che tutto muti, mai nuovo mai decrepito, rinnovatore di ogni cosa, che a loro insaputa porti i superbi alla decrepitezza.”
(S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Signore, fiamma di carità, donaci l'ardore del tuo Spirito perché amiamo te sopra ogni cosa e i nostri fratelli nel vincolo del tuo amore.”

- Canzone sul sito: Far finta di essere sani

- www.parcchiesuso.it

PdiP 17 - 17.01.21

“Dove dimori?”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

3. RIFLETTO

- A volte facciamo domande la cui

risposta comprendiamo solo in parte. Giovanni nel Prologo potrà finalmente e pienamente rispondere.

- Sono andati, hanno visto, sono rimasti, hanno pure invitato altri. Che sfacciati! Ma hanno capito che l'agnello Rabbi si apre a loro e li accoglie. “Allora ho detto: «Ecco, io vengo».”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Sempre attivo sempre quieto, che raccogli senza bisogno; che porti e riempi e serbi, che crei e nutri e maturi, che cerchi mentre nulla ti manca.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo.”

- Canzone sul sito: Ecco la dimora di Dio

- *Pane di Parola è disponibile su:*

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/fo-glietti>

PdiP 18.01.21

“Nessuno versa vino nuovo in otri vecchi.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, i discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da Gesù e gli dissero: «Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».

Gesù disse loro: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno.

Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!».

3. RIFLETTO

- Digiunare e smarrirne il senso.

Succede quando faccio un sacrificio e dimentico il motivo. Prova di forza? Destino che si accanisce? Senso di superiorità? Oppure amore verso una Persona, delle persone, la vita.

- Ogni elemento ha una sua forza e compie i suoi movimenti, a volte impercettibili a volte eclatanti: ferro, legno, stoffa, vino, la sua Parola... “Come rugiada, io ti ho generato.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ami ma senza smaniare, sei geloso e tranquillo, ti penti ma senza soffrire, ti adiri e sei calmo, muti le opere ma non il disegno, ricuiperi quanto trovi e mai perdesti.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace.”

- Canzone sul sito: Sei tu Signore il vino buono

- www.parrocchiesuso.it

PdIP 19.01.21

“Perciò il Figlio dell’uomo è signore.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe.

I farisei gli dicevano: «Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?». Ed egli rispose loro: «Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? Sotto il sommo sacerdote Abiatà, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell’offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!».

E diceva loro: «Il sabato è stato fatto per l’uomo e non l’uomo per il sabato! Perciò il Figlio dell’uomo è signore anche del sabato».

3. RIFLETTO

- Cosa infastidisce i farisei? Che colgano le spighe o che camminino con Gesù? Come tanti discorsi che hanno un tema mentre si parla di altro.

- Il Pane vivo passa tra i campi di grano, il suo corpo da “prendete e mangiatene tutti” si confonde tra le spighe. Un bisogno, una assimilazione, un anticipo per i discepoli: colgono ciò che sarà loro offerto, il Pane vivo. “Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Mai indigente, godi dei guadagni; mai avaro, esigi gli interessi; ti si presta per averti debitore, ma chi ha qualcosa, che non sia tua?” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, che hai mandato a noi la luce vera, che guida tutti gli uomini alla salvezza, donaci la forza del tuo Spirito perché possiamo preparare davanti al Figlio tuo la via della giustizia e della pace.”

- Canzone sul sito: Vieni figlio dell’uomo

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 20.01.21

“Guardandoli tutt’intorno con indignazione”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù entrò di nuovo nella sinagoga. Vi era lì un uomo che aveva una mano paralizzata, e stavano a vedere se lo guariva in giorno di sabato, per accusarlo.

Egli disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: «Alzati, vieni qui in mezzo!». Poi domandò loro: «È lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o ucciderla?». Ma essi tacevano. E guardandoli tutt'intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, disse all'uomo: «Tendi la mano!». Egli la tese e la sua mano fu guarita.

E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.

3. RIFLETTO

- La bramosia di accusare soffoca la comprensione verso chi soffre. Come si arriva a tanta durezza? Ci si allena? Ci si distrae? Ci si crede nel giusto?

- Indignazione e tristezza. Una miscela amara. Molto di più di quella che gli porgeranno sulla croce. “Tu sei sacerdote per sempre.” Perdonami, Signore, quando mi guardi così.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O San Sebastiano! Ottenetemi il vostro amore e la vostra valenza perché io possa combattere come voi per la gloria di Dio!” (S. Teresa di Lisieux)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Tu che rinvigorisci la fede e sorreggi la nostra stanchezza, o Dio forte e buono, sull'esempio e per le preghiere del martire Sebastiano donaci di partecipare alla passione del tuo Unigenito e di conseguire nella tua gloria la gioia della beata risurrezione.”

- Canzone sul sito: San Sebastiano
** Vesperi e S. Messa del Patrono h
18.00 a SSR

- www.parrocchiesuso.it

PdIP 21.01.21

“Si gettavano su di lui per toccarlo”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, con i suoi discepoli si ritirò presso il mare e lo seguì molta folla dalla Galilea. Dalla Giudea e da Gerusalemme, dall'Idumea e da oltre il Giordano e dalle parti di Tiro e Sidone, una grande folla, sentendo quanto faceva, andò da lui.

Allora egli disse ai suoi discepoli di tenergli pronta una barca, a causa della folla, perché non lo schiacciassero. Infatti aveva guarito molti, cosicché quanti avevano qualche male si gettavano su di lui per toccarlo.

Gli spiriti impuri, quando lo vedevano, cadevano ai suoi piedi e gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.

3. RIFLETTO

- Magari vorrebbero godersi questo momento di gloria e folla, i discepoli. Ma non va a chiedere una barca? Devono darsi da fare. Ma devo pensare a Gesù, affinché pos-

sa parlare, agire, avere cura...

- Gli adulti si abbracciano, i bambini si gettano nell'abbraccio. Sanno di essere presi, amati, custoditi da una persona più grande. “Mio Dio, questo io desidero.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Paghi i debiti senza dovere a nessuno, li condoni senza perdere nulla. Che ho mai detto, Dio mio, vita mia, dolcezza mia santa? Che dice mai chi parla di te? Eppure sventurati coloro che tacciono di te, poiché sono muti ciarlieri.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, che hai glorificato tra i santi la beata Agnese con la duplice corona della verginità e del martirio, donaci di superare con forza ogni male, per raggiungere la gloria del cielo.”

- Canzone sul sito: Mi arrendo al Tuo amore

** Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

- www.parrocchiesuso.it

PdIP 22.01.21
“Il quale poi lo tradì.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni.

Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè “figli del tuono”; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.

3. RIFLETTO

- Impossibile trattare tutti e dodici allo stesso modo. A uno cambia nome, a due gli affibbia dei soprannomi, a un altro alla fine lo chiamerà amico. Ma, per tutti, il Signore, il Maestro, il Servo, l'Agnello. “I suoi passi tracceranno il cammino.”

- Nell'elenco, sempre ultimo ma sempre c'è. Per ricordarlo, per ricordarselo, per ricordarmi di non essere spietato. Per l'Iscriota che è in me, sempre.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Chi mi farà riposare in te, chi ti farà venire nel mio cuore a inebriarlo? Allora dimenticherei i miei mali, e il mio unico bene abbraccerei: te. Cosa sei per me? Abbi misericordia, affinché io parli.” (S. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Accogli, Dio onnipotente, la nostra lode del mattino e fa' che ci uniamo un giorno al coro dei tuoi santi per cantare in eterno la tua gloria.”

- Canzone sul sito: Amico fragile

- www.parrochiesuso.it

PdIP 23.01.21

“I suoi, sentito questo, uscirono per.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare.

Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

3. RIFLETTO

- Doveva essere un'esperienza non insolita, il radunarsi della folla. A Gesù non ha spostato di una virgola il suo progetto. Chissà ai discepoli. Ci vuole un attimo a farsi cambiare dal successo.

- La sua famiglia non comprende, si preoccupa, cerca di intervenire. Li spaventa la folla o che non mangino o che fosse un loro parente o che la gente dicesse che era loro parente?

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“E cosa sono io stesso per te, per-

ché tu mi comandi di amarti e ti adiri verso di me minacci, se non ubbidisco, gravi sventure quasi fosse una sventura lieve l'assenza stessa di amore per te? Oh, dimmi, per la tua misericordia, Signore Dio mio, cosa sei per me. Di' all'anima mia: la salvezza tua io sono. Dillo, che io l'oda.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Ti lodi, o Signore, la nostra voce, ti lodi il nostro spirito, e poiché il nostro essere è dono del tuo amore, tutta la nostra vita si trasforma in perenne liturgia di lode.”

- Canzone sul sito: Quando sarai grande

- www.parcchiesuso.it

PdiP 24 - 24.01.21
“E subito li chiamò.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

3. RIFLETTO

- Chi passava, vedeva dei pescatori a lavoro, capelli spettinati di vento e odore di pesce addosso. Gesù vede ciò che possono diventare.

- Li chiama subito, ma per la rispo-

sta matura dovrà aspettare anni, per farli stare con lui e formarli “Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Ecco, le orecchie del mio cuore stanno davanti alla tua bocca, Signore. Aprile e di’ all’anima mia: la salvezza tua io sono. Rincorrendo questa voce io ti raggiungerò, e tu non celarmi il tuo volto. Che io muoia per non morire, per vederlo.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio onnipotente ed eterno, guida i nostri atti secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone.”

- Canzone sul sito: Mi chiami

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

** PdiP tornerà presto...

PdIP 30.01.21

“Ci fu una grande tempesta.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel medesimo giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

3. RIFLETTO

- Si lascia prendere così com'era per prendermi così come sono.
“Al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.”

- Talvolta, quelle che a noi sembrano grandi tempeste sono inviti a chiamarlo: Maestro!

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Angusta è la casa della mia anima perché tu possa entrarvi: allargala dunque; è in rovina: restaurala; alcune cose contiene, che possono offendere la tua vista, lo ammetto e ne sono consapevole: ma chi potrà purificarla, a chi griderò, se non a te: “Purificami, Signore, dalle mie brutture ignote a me stesso, risparmia al tuo servo le brutture degli altri?”” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio onnipotente ed eterno, guida i nostri atti secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone.”

- Canzone sul sito: Nascondimi
- www.parcocchiesuso.it

PdiP 27 - PdiP 31.01.21
“Tutti furono presi da timore.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

3. RIFLETTO

- Davanti certi avvenimenti, alcune persone, un oggetto prezioso, un'opera d'arte... abbiamo timore di perderla rovinarla offenderla. Ci fa stupire e tornare un po' bambini, piccoli

davanti ad un raggio del sublime. “E lo vorrei, perché non sono quando non ci sei.”

- Lo sanno bene, i demoni che lo combattono. E' il santo di Dio, il Dio santo, il Dio che fa santi, dei santi che amano Dio, “Accostiamoci a lui per rendergli grazie.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“In certi momenti molto gravi, giova più una raccomandazione a Dio, un atto di umiltà a lui, che una tempesta di parole, le quali, se da una parte non producono che male in chi le sente, dall'altra parte non arrecano vantaggio a chi le merita.” (S. Giovanni Bosco)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Dio grande e misericordioso, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare i nostri fratelli nella carità del Cristo.”

- Canzone sul sito: Vorrei

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli giunsero all'altra riva del mare, nel paese dei Gerasèni. Sceso dalla barca, subito dai sepolcri gli venne incontro un uomo posseduto da uno spirito impuro.

Costui aveva la sua dimora fra le tombe e nessuno riusciva a tenerlo legato, neanche con catene, perché più volte era stato legato con ceppi e catene, ma aveva spezzato le catene e spaccato i ceppi, e nessuno riusciva più a domarlo. Continuamente, notte e giorno, fra le tombe e sui monti, gridava e si percuoteva con pietre.

Visto Gesù da lontano, accorse, gli si gettò ai piedi e, urlando a gran voce, disse: «Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti scongiuro, in nome di Dio, non tormentarmi!». Gli diceva infatti: «Esci, spirito impuro, da quest'uomo!». E gli domandò: «Qual è il tuo nome?». «Il mio nome è Legione – gli rispose – perché siamo in molti». E lo scongiurava con insistenza perché non li cacciasse fuori dal paese.

C'era là, sul monte, una numerosa mandria di porci al pascolo. E lo scongiurarono: «Mandaci da quei porci, perché entriamo in essi». Glielo permise. E gli spiriti impuri, dopo essere usciti, entrarono nei porci e la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare; erano circa duemila e affogarono nel mare.

I loro mandriani allora fuggirono, portarono la notizia nella città e nelle campagne e la gente venne a vedere che cosa fosse accaduto. Giunsero da Gesù, videro l'indemoniato seduto, vestito e sano di mente, lui che era stato posseduto dalla Legione, ed ebbero paura. Quelli che avevano vi-

sto, spiegarono loro che cosa era accaduto all'indemoniato e il fatto dei porci. Ed essi si misero a pregarlo di andarsene dal loro territorio.

Mentre risaliva nella barca, colui che era stato indemoniato lo supplicava di poter restare con lui. Non glielo permise, ma gli disse: «Va' nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te». Egli se ne andò e si mise a proclamare per la Decàpoli quello che Gesù aveva fatto per lui e tutti erano meravigliati.

3. RIFLETTO

- Solitudine e disperazione perché dentro sono in troppi: una legione! Voci che lo spingono a farsi del male. Non ha mai pace. Finché riesce a chiedere aiuto, in qualche modo.

- E gli altri? Bloccati dalla paura di ciò che hanno perso, rifiutano la liberazione che anche loro possono chiedere. “Ripaga in abbondanza chi opera con superbia.” Che io non perda l'occasione.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Credo, perciò anche parlo. Signore, tu sai: non ti ho parlato contro di me dei miei delitti Dio mio, e tu non hai assolto la malvagità del mio cuore?” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio nostro Padre, donaci di collaborare all'opera della creazione con adesione filiale al tuo volere in spirito di vera fraternità.”

- Canzone sul sito: Canto della Decima Legione

- www.parcchiesuso.it

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Luca)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto

avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

3. RIFLETTO

- Offrono il minimo secondo la legge perché non hanno ma offrono il massimo che hanno: il figlio, luce del mondo, segno di contraddizione. “Alzate, o porte, la vostra fronte.”

- L'uomo giusto e pio abbraccia colui che ha atteso, i genitori si stupiscono, la profetessa loda Dio. Che mi sento di fare oggi?

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non disputo con te, che sei la verità, e io, non voglio ingannare me stesso, nel timore che la mia iniquità s'inganni.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Padre, che hai esaudito l'ardente attesa del santo Simeone, porta a compimento in noi l'opera della tua misericordia.”

- Canzone sul sito: Candelora

- www.parroccchiesuso.it

PdiP 03.02.21

“Si meravigliava della loro incredulità.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

3. RIFLETTO

- Ma sanno davvero tutto di Lui? Davvero si può spiegare e ridurre il soprannaturale all'umano? Solo “Egli sa bene di che siamo plasmati.”

- I discepoli lo seguono nella patria. Magari curiosi di conoscere la famiglia del maestro, i luoghi dove è vissuto, gli amici. E invece...

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quindi non disputo con te, perché, se ti potrai a considerare le colpe, Signore, Signore, chi reggerà?” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Ricordati, o Dio, della tua alleanza, rinnovata sulla croce col sangue dell'Agnello, e fa' che il tuo popolo, libero da ogni colpa, progredisca sempre nella via della salvezza.”

- Canzone sul sito: Canterò le meraviglie del Signor

- www.parcocchiesuso.it

PdiP 04.02.21

“Ordinò loro di non prendere.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entrate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

3. RIFLETTO

- Così come un viaggio non è un trasloco, così la missione non è prendere ciò che mi manca ma donare ciò che non è mio.
- Ci sono dunque luoghi e case

che non accolgono né vogliono ascoltare. Andare via. Poi tornare? Quando? E' opportuno? E inutile? E' necessario?

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Eppure lasciami parlare davanti alla tua misericordia. Sono terra e cenere, eppure lasciami parlare. Vedi, è alla tua misericordia, e non a un uomo che riderebbe di me, ch'io parlo. Forse ridi anche tu di me, ma ti volgerai e avrai misericordia di me.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, fa' che seguendo con perseveranza l'esempio del tuo Figlio, raccogliamo frutti di giustizia e di pace.”

- Canzone sul sito: [Io sono una missione](#)

- Lodi h 08.00 su Skype. [Link sul sito](#)

- www.parcchiesuso.it

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, il re Erode sentì parlare di Gesù, perché il suo nome era diventato famoso. Si diceva: «Giovanni il Battista è risorto dai morti e per questo ha il potere di fare prodigi». Altri invece dicevano: «È Elia». Altri ancora dicevano: «È un profeta, come uno dei profeti». Ma Erode, al sentirne parlare, diceva: «Quel Giovanni che io ho fatto decapitare, è risorto!».

Proprio Erode, infatti, aveva mandato ad arrestare Giovanni e lo aveva messo in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo, perché l'aveva sposata. Giovanni infatti diceva a Erode: «Non ti è lecito tenere con te la moglie di tuo fratello». Per questo Erodiade lo odiava e voleva farlo uccidere, ma non poteva, perché Erode temeva Giovanni, sapendolo uomo giusto e santo, e vigilava su di lui; nell'ascoltarlo restava molto perplesso, tuttavia lo ascoltava volentieri.

Venne però il giorno propizio, quando Erode, per il suo compleanno, fece un banchetto per i più alti funzionari della sua corte, gli ufficiali dell'esercito e i notabili della Galilea. Entrata la figlia della stessa Erodiade, danzò e piacque a Erode e ai commensali. Allora il re disse alla fanciulla: «Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò». E le giurò più volte: «Qualsiasi cosa mi chiederai, te la darò, fosse anche la metà del mio regno». Ella uscì e disse alla madre: «Che cosa devo chiedere?». Quella rispose: «La testa di Giovanni il Battista». E subito, entrata di corsa dal re, fece la richiesta, dicendo: «Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista». Il re, fattosi molto triste, a motivo del giura-

mento e dei commensali non volle opporle un rifiuto.

E subito il re mandò una guardia e ordinò che gli fosse portata la testa di Giovanni. La guardia andò, lo decapitò in prigione e ne portò la testa su un vassoio, la diede alla fanciulla e la fanciulla la diede a sua madre. I discepoli di Giovanni, saputo il fatto, vennero, ne presero il cadavere e lo posero in un sepolcro.

3. RIFLETTO

- Il nome di Gesù famoso ma Erode non va avanti per conoscerlo, anzi va indietro: scarso interesse, resta distante, gli fa arrestare il parente, non sa opporre un rifiuto... Disastrosi rimorsi di una coscienza debole.
- Quel vassoio è sempre in cerca di teste da mostrare. Di chi dice la verità, di chi è scomodo, di chi non si spaventa a restare solo. Signore, fammi capire subito quando è mia la mano che ne sta portando uno.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Sant’Agata è veramente buona, perché essendo di Dio, si trova dalla parte del suo Sposo per renderci partecipi di quel bene, di cui il suo nome porta il valore e il significato: Agata (cioè buona) a noi data in dono dalla stessa sorgente della bontà, Dio.” (S. *Metodio Siculo*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, che hai glorificato tra i santi la beata Agata con la duplice corona della verginità e del martirio, donaci di superare con forza ogni male, per raggiungere la gloria del cielo.”

- Canzone sul sito: Inno a S. Agata
- www.parcchiesuso.it

PdiP 06.02.21

“Venite in disparte, voi soli.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.

Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

3. RIFLETTO

- Il suo “vieni in disparte” è diverso dal mio isolarmi, ripiegato e rintanato. E' stare del tempo con Lui, nella “solitudine dello spirito e del cuore”. Un riposo meritato dopo una fatica per prepararmi

alla prossima missione.

- Se il desiderio di insegnare soffoca la necessità di imparare, non saprò mai ascoltarlo. “Anche se vado per una valle oscura.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Giunto a questo istante, penso che nessuno tra voi creda che voglia tacere la verità. Dichiaro pertanto a voi che non c'è altra via di salvezza, se non quella seguita dai cristiani. Poiché questa mi insegna a perdonare ai nemici e a tutti quelli che mi hanno offeso, io volentieri perdono all'imperatore e a tutti i responsabili della mia morte, e li prego di volersi istruire intorno al battesimo cristiano.” (S. Paolo Miki)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Padre santo, nella memoria dei santi martiri Paolo Miki e compagni, concedi a noi tuoi fedeli, di perseverare nella confessione del tuo nome.”

- Canzone sul sito: Venderò

- www.parroccchiesuso.it

PdiP 34 - 07.02.21

“Non permetteva ai demòni di parlare.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

3. RIFLETTO

- Guarisce una, guarisce tutti, gua-

risce molti. “Risana i cuori affranti.”
Busso alla tua porta.

- Dopo la preghiera, ricompone il programma. E lo ricorda a chi si mette sulle sue tracce. Tracce che non si accontentano, non si fermano, non stanno a raccogliere consensi.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Non voglio dire, se non questo: che ignoro donde venni qui, a questa, come chiamarla, vita mortale o morte vitale. Lo ignoro, ma mi accolsero i conforti delle tue misericordie, per quanto mi fu detto dai genitori della mia carne, dall’uno dei quali ricavasti, mentre nell’altra mi desti una forma nel tempo; io, non ricordo.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione.”

- Canzone sul sito: Parla al mio cuore

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

PdiP 08.02.21

“Quanti lo toccavano venivano salvati.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli, compiuta la traversata fino a terra, giunsero a Gennèsaret e approdarono.

Scesi dalla barca, la gente subito lo riconobbe e, accorrendo da tutta quella regione, cominciarono a portargli sulle barelle i malati, dovunque udivano che egli si trovasse.

E là dove giungeva, in villaggi o città o campagne, deponavano i malati nelle piazze e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati.

3. RIFLETTO

- “Almeno” vorrebbe un legame, un rapporto più intenso. Ma probabilmente, ora questo è possibile per me. Tu resti “Avvolto di luce come di un manto.”

- Tocchi distratti, tocchi casuali, tocchi non voluti. Ma per essere salvati, quel tocco come il gesto più importante della giornata. “Se

mi ami come sono, per sempre tuo...”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Me ne vado, adagio adagio, verso l’eternità. Me ne vado con due valigie: una, contiene i miei peccati, l’altra, ben più pesante, i meriti infiniti di Gesù Cristo.” (S. Giuseppina Bakhita)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio nostro Padre, che al lavoro solidale di tutti gli uomini hai affidato il compito di promuovere sempre nuove conquiste, donaci di collaborare all’opera della creazione con adesione filiale al tuo volere in spirito di vera fraternità.”

- Canzone sul sito: Cirano
- www.parrocchiesuso.it

PdIP 09.02.21

“Osservare la vostra tradizione.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto:

“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

E diceva loro: «Siete veramente abili nel rifiutare il comandamento

di Dio per osservare la vostra tradizione. Mosè infatti disse: “Onora tuo padre e tua madre”, e: “Chi maledice il padre o la madre sia messo a morte”. Voi invece dite: “Se uno dichiara al padre o alla madre: Ciò con cui dovrei aiutarti è korbàn, cioè offerta a Dio”, non gli consentite di fare più nulla per il padre o la madre. Così annullate la parola di Dio con la tradizione che avete tramandato voi. E di cose simili ne fate molte».

3. RIFLETTO

- Una tradizione degli uomini, l'essere pronti a far notare l'impurità, degli altri. Si diventa abili. Se aderisco, cioè quando aderisco, mi accorgo perché?
- Di solito viene un tempo in cui onorare i genitori significa principalmente aiutarli. Sinceramente, di cuore, senza scuse. “Quando vedo i tuoi cieli...”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tu, anche, mi davi di non desiderare più di quanto davi, e a chi mi nutriva di darmi quanto le davi.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Accogli con bontà, o Signore, la preghiera mattutina della tua Chiesa.”

- Canzone sul sito: Sul suo trono sta
- www.parcchiesuso.it

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro».

Quando entrò in una casa, lontano dalla folla, i suoi discepoli lo interrogavano sulla parabola. E disse loro: «Così neanche voi siete capaci di comprendere? Non capite che tutto ciò che entra nell'uomo dal di fuori non può renderlo impuro, perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va nella fogna?». Così rendeva puri tutti gli alimenti.

E diceva: «Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

3. RIFLETTO

- Ascoltate e comprendete, tutti e bene. Ma neanche i discepoli lo fanno. Sono così distratto e incapace? “Sei tanto grande, Signore, mio Dio!”

- Dal cuore tanti propositi, una sorgente prorompente. Ma non sempre l'acqua è pulita, può essere anche torbida o addirittura avvelenata. Quali analisi posso fare?

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non fa meraviglia che Scolastica abbia avuto più potere del fratello. Siccome, secondo la parola di Giovanni, «Dio è amore», fu molto giusto che potesse di più colei che più amò.” (S. Gregorio Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Ti preghiamo, Signore Dio nostro: fa' che sull'esempio di santa Scolastica portiamo nel nostro corpo la passione di Cristo Gesù, per aderire a te, unico e sommo bene.”

- Canzone sul sito: Buoni propositi

- www.parcocchiesuso.it

PdIP 11.02.21

“Lo supplicava di scacciare il demonio.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto.

Una donna, la cui figliuola era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia.

Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. Ed egli le rispondeva: «Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». Ma lei gli replicò: «Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli». Allora le disse: «Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia».

Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato.

3. RIFLETTO

- Senza speranze: donna, lingua straniera, origine pagana. E va da Gesù? L'amore per la figlia la spinge anche a questo. Ma deve purificare la sua fiducia con... le briciole. “Possa tu vedere il bene.”

- Quante volte un genitore intuisce il tormento di un figlio? Cattive compagnie, abitudini pericolose, mentalità di comodo, delusione di un amore, scelte sbagliate... Andare e gettarsi ai suoi piedi.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Mi accolsero dunque i conforti del latte umano, ma non erano già mia madre o le mie nutrici a riempirsene le poppe, bensì eri tu, che per mezzo loro alimentavi la mia infanzia, secondo il criterio con cui hai distribuito le tue ricchezze sino al fondo dell'universo.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, che illumini la notte più oscura, fa' all'alba del nuovo giorno possiamo cantare con la Chiesa le tue lodi.”

- Canzone sul sito: Kyrie
- Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito
- www.parrocchiesuso.it

PdiP 12.02.21
“Emise un sospiro.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Ef-fatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

3. RIFLETTO

- Un sordomuto basa sui segni il suo unico linguaggio possibile. Deve capirli e farsi capire. Gesù comprende e si fa comprendere.

Da lui, lontano dagli altri. Dita saliva sguardo e sospiro. Gli sta parlando con i segni. Di umano e divino. “Ti prega ogni fedele nel tempo dell’angoscia.”

- Riesce a far parlare un sordomuto, non sembra riuscire a far tacere chi parla. Una libertà è più difficile da gestire di una privazione?

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per un sentimento ben ordinato le donne desideravano darmi ciò di cui ridondavano per grazia tua, e il bene che io traevo da loro era un bene per loro che procedeva non da loro, ma per mezzo loro. Tutti i beni derivano da te, Dio, dal mio Dio deriva l’intera mia salute.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Signore, Gesù Cristo, nella tua bontà perdona le nostre colpe passate e preservaci da quelle future.”

- Canzone sul sito: Tu sei santo

- www.parrocchiesuso.it

PdIP 13.02.21

“Fece distribuire anche quelli.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quei giorni, poiché vi era di nuovo molta folla e non avevano da mangiare, Gesù chiamò a sé i discepoli e disse loro: «Sento compassione per la folla; ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Se li rimando digiuni alle loro case, verranno meno lungo il cammino; e alcuni di loro sono venuti da lontano».

Gli risposero i suoi discepoli: «Come riuscire a sfamarli di pane qui, in un deserto?». Domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette».

Ordinò alla folla di sedersi per terra. Prese i sette pani, rese grazie, li spezzò e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero; ed essi li distribuirono alla folla. Avevano anche pochi pesciolini; recitò la benedizione su di essi e fece distribuire anche quelli.

Mangiarono a sazietà e portarono via i pezzi avanzati: sette sporte. Erano circa quattromila. E li congedò.

Poi salì sulla barca con i suoi discepoli e subito andò dalle parti di Dalmanutà.

3. RIFLETTO

- Gli dice che sente compassione e mette al centro un'attenzione. Sono confuso, è un'emergenza, non ho una soluzione. C'è da fare, poi ce lo indica. “Acquisteremo un cuore saggio.”
- Distribuire non è uno sterile passamano. Ricevere con gratitudine, donare con generosità. Amando Colui che dona e chi beneficia. Stando con Colui che moltiplica e restando con chi è sazio. Pregando con Colui che benedice e faticando con chi è stanco.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Poi cominciai anche a ridere, prima nel sonno, quindi nella veglia. Così almeno mi fu riferito sul mio conto, e vi ho creduto, perché vediamo gli altri bambini comportarsi così; infatti non ricordo nulla di questi tempi miei.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Dio, Padre onnipotente, dona la luce dello Spirito Santo a questa tua famiglia riunita nel tuo nome, perché, sicura dalle insidie del nemico, si allieti sempre nella tua lode.”

- Canzone sul sito: Con noi divise il pane

- www.parrocchiesuso.it

PdIP 41 - 14.02.21
“La lebbra scomparve da lui.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

3. RIFLETTO

- Lebbra scomparsa e purificazione. Sembrano due atti distinti. Chiedere perdono produce più effetti. “Non ho coperto la mia colpa.”

- Ma è lo stesso Gesù? Prima la compassione, poi lo ammonisce. Prima tende la mano, poi lo caccia via per...

Un messaggio per me in ogni gesto?

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“L'uomo perfetto non cerca soltanto di astenersi dal male. E neanche di fare il bene per timore del castigo. Né di avere un buon comportamento per la speranza della ricompensa promessa. L'uomo perfetto fa il bene per amore.” (S. Clemente Alessandrino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, ricco di misericordia, che nella missione apostolica dei santi fratelli Cirillo e Metodio hai donato ai popoli slavi la luce del Vangelo, per la loro comune intercessione fa' che tutti gli uomini accolgano la tua parola e formino il tuo popolo santo concorde nel testimoniare la vera fede.”

- Canzone sul sito: Purifica il mio cuore

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/fo-glietti>

PdiP 15.02.21
“Risali sulla barca e parti.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, vennero i farisei e si misero a discutere con Gesù, chiedendogli un segno dal cielo, per metterlo alla prova.

Ma egli sospirò profondamente e disse: «Perché questa generazione chiede un segno? In verità io vi dico: a questa generazione non sarà dato alcun segno».

Li lasciò, risali sulla barca e parti per l'altra riva.

3. RIFLETTO

- Che tipo di segno Gesù nega? Chiedono dal cielo ma non guardo Lui? Lo mettono alla prova ma non lo sento vicino nella prova?

- Quel sospiro profondo. Sembra di sentirlo. Del fallimento? Di chi sa che “Le mie parole ti getti alle spalle”?

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ed ecco che a poco a poco incominciai ad avere anche coscienza

del luogo ove mi trovavo; volevo manifestare i miei desideri alle persone che erano in grado di soddisfarli, senza esito alcuno, poiché i primi stavano nel mio interno, le seconde all'esterno e con nessuno dei loro sensi potevano penetrare nel mio animo.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Signore, Dio nostro, che ci hai dato la grazia di giungere a questo giorno, accompagnaci oggi con la tua protezione, perché non deviamo mai verso il peccato e in pensieri, parole e opere aderiamo sempre alla tua volontà.”

- Canzone sul sito: Segni del tuo amore

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 16.02.21

“Ma quelli discutevano fra loro.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, i discepoli avevano dimenticato di prendere dei pani e non avevano con sé sulla barca che un solo pane. Allora Gesù li ammoniva dicendo: «Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!». Ma quelli discutevano fra loro perché non avevano pane.

Si accorse di questo e disse loro: «Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate, quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Dodici». «E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Sette». E disse loro: «Non comprendete ancora?».

3. RIFLETTO

- Lui insegna e loro discutono, Lui avverte e noi ci accapigliamo. Chi

non ha portato il pane? Perché tu non l’hai ricordato? Tu ne hai uno e non lo dividi? La serie infinita delle accuse. Il mare è calmo ma sono loro agitati. “La voce del Signore è sopra le acque.”

- Schiavi della fame, di alcuni bisogni. Una privazione e si perde la memoria del miracolo? Un’astinenza e si dimentica la fiducia nel Maestro? Una prova e si azzerava la custodia dell’abbondanza condivisa?

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Perciò mi dibattevo e strillavo, esprimendo così per analogia i miei desideri, quanto poco potevo, e come potevo, in maniera, difatti, irriconoscibile.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Signore, fa’ che desideriamo sempre il cibo che dona la vera vita.”

- Canzone sul sito: Aida

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 17.02.21

“Nel segreto, ti ricompenserà.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro

ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

3. RIFLETTO

- Ricompensa immediata o promessa della ricompensa? Quanto so aspettare? Come so aspettare? “Rinnova in me uno spirito saldo.”

- Non praticate, non siate, non diventate. Triangolo rosso di pericolo. C'è un “invece” per l'elemosina, per la preghiera e per il digiuno che sono direzione obbligatoria.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Eppure, se non ero accontentato, o per non essermi fatto intendere, o per il danno che ne avrei avuto, mi stizzivo e mi vendicavo strillando contro persone maggiori di me che non si piegavano alla mia volontà, e persone libere che non mi si facevano schiave.”

(S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Concedici, Signore, di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione.”

- Canzone sul sito: La tua gloria

- www.parroccchiesuso.it

- BUONA QUARESIMA

PdiP 18.02.21

“Quale vantaggio ha un uomo.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?».

3. RIFLETTO

- Dice ai discepoli e a tutti. Ci si confida con i più vicini, che poi portano il peso e la responsabilità del tesoro comunicato. “Il Signore veglia sul cammino dei giusti.

- Una vita, un anno o un solo giorno senza un progetto, una croce, una speranza, che vita è? Persa, rovinata, sprecata.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Tali è la natura dei bambini. La scoprii più tardi, conoscendoli. E che tale fosse anche la mia, me lo insegnarono meglio essi inconsapevolmente, che i miei educatori consapevoli.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Dio onnipotente, che al tuo popolo hai rivelato le vie della vita eterna, fa' che percorrendole giunga fino a te, luce senza tramonto.”

- Canzone sul sito: lo ti seguirò
- www.parcchiesuso.it

PdIP 19.02.21
“Digiuniamo molte volte.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».

E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno».

3. RIFLETTO

- Ma si chiedono perché stanno digiunando o perché gli altri non digiunano? Demotivati o giudici? O entrambi, come spesso accade?

- Probabilmente quel “molte volte” gli pesa. Ma che anche io conto più i sacrifici che i benefici? “Sì, le mie iniquità io le riconosco.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Ed ora, ecco la mia infanzia da gran tempo morta, e me vivo. Tu

però, Signore, sempre vivo e di cui nulla muore perché prima dell’inizio dei secoli e prima di ogni cosa cui pure si potesse dare il nome di “prima” tu sei e sei Dio e Signore di tutte le cose create da te, e in te perdurano stabili le cause di tutte le cose instabili, e di tutte le cose mutabili si conservano in te immutabili i principi, e di tutte le cose irrazionali e temporali sussistono in te sempiterni le ragioni; dimmi dunque, ti supplico, Dio misericordioso verso questa tua creatura miserabile, dimmi: la mia infanzia succedette a un’altra mia età, allora già morta? A quella forse da me trascorsa nelle viscere di mia madre? Su questa mi fu dato invero qualche ragguaglio, e io stesso, del resto, vidi qualche donna incinta.”

(S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Dio onnipotente, fa’ che, purificati da ogni colpa, possiamo accogliere i benefici della tua misericordia.”

- Canzone sul sito: Ecco lo sposo

- www.parrocchiesuso.it

PdIP 20.02.21

“Seduto al banco delle imposte.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e d'altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».

3. RIFLETTO

- Stare fermi per ricevere. Alzarsi per offrire. Impegnarsi in entrambe le direzioni ma che sarà, umiltà e generosità?
- Se non mangio con pubblicani e peccatori alla fine mangio da solo. Come pubblicano e peccatore, il peggiore. “Rallegra la vita del tuo

servo.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Ma prima ancora di questa, o mia dolcezza, mio Dio? Fui da qualche parte, fui qualcuno? Chi potrebbe rispondermi? Non ho nessuno; né mio padre né mia madre poterono dirmelo, né l'esperienza altrui né la memoria mia. O tu ridi di me, che ti pongo tali domande, e mi ordini di lodarti piuttosto e confessarti per quanto so?” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Guarda con paterna bontà, o Dio onnipotente, la debolezza dei tuoi figli, e, a nostra protezione e difesa, stendi il tuo braccio invincibile.”

- Canzone sul sito: Qol Rinna(h)
Wishua(h)

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 48 - 21.02.21
“Lo Spirito sospinse.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

3. RIFLETTO

- Mi affido all'intuito, all'istinto, all'umore, alle impressioni, al tempo... Ricordo quando mi sono affidato allo Spirito? “Fammi conoscere, Signore, le tue vie.”

- Nel deserto da solo, poi nella Galilea con le persone. Due dimensioni necessarie, in equilibrio, fondanti.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Ti confesso, Signore del cielo e

della terra dandoti lode per i primordi e l'infanzia della mia vita, che non ricordo. Tu però concedesti all'uomo di ricostruire il proprio passato dal comportamento altrui e di credere sul proprio conto molte cose persino in base alle asserzioni di alcune donne. Io dunque ero già vivo allora, e sul finire dell'infanzia cominciai a ricercare qualche segno, con cui manifestare agli altri i miei sentimenti. Un essere vivente di tal fatta da chi poteva derivare, se non da te, Signore?”

(S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Si rinnovi, o Signore, la nostra vita e con il tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza.”

- Canzone sul sito: Il deserto fiorirà

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/>

[foglietti](#)

PdIP 22.02.21
“Rispose Simon Pietro.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

3. RIFLETTO

- Pietro risponde, si lancia, si compromette, osa, si scopre. Stavolta non incassa l'ennesima figuraccia

davanti a tutti. Ma ha avuto un aiuto da niente...

- Per una risposta azzeccata tutta questa fiducia, questa responsabilità, questo incarico? Quando interviene il Padre bisogna fidarsi. Lo fa Gesù, voglio farlo anche io. “Ad acque tranquille mi conduce.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Potrebbe mai qualcuno essere autore della propria creazione? O fra i rigagnoli da cui fluisce a noi l'esistenza e la vita, qualcuno deriva mai da fonte diversa dalla tua creazione, Signore?” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Accogli con bontà, o Padre, le preghiere e le offerte della tua Chiesa, perché con l'insegnamento del beato apostolo Pietro manteniamo integra la fede e sotto la sua guida giungiamo all'eredità eterna.”

- Canzone sul sito: Tu sei Pietro

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 23.02.21

“Perdonerete agli altri le loro colpe.”

I. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

3. RIFLETTO

- Ancora il legare. Ma stavolta quando accetto la logica del “questa me la lego” subito finisco io stesso imbrigliato: nel rancore, nella parzialità, nel passato, nella tentazione.

- Ma se sa di cosa abbiamo bisogno, perché vuole che le chiediamo? “Questo povero grida e il Signore lo ascolta.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“È preghiera amica e familiare pregare Dio con le sue parole, far salire ai suoi orecchi la preghiera di Cristo. Riconosca il Padre le parole del Figlio suo quando preghiamo; egli che abita dentro il nostro cuore, sia anche nella nostra voce.” (S. Cipriano)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Conferma i tuoi fedeli, o Dio, con la tua benedizione e sii per noi sollievo nel dolore, pazienza nella tribolazione, difesa nel pericolo.”

- Canzone sul sito: Padre nostro non abbandonarci

- www.parroccchiesuso.it

PdiP 24.02.21

“Mentre le folle si accalcavano.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire:

«Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione.

Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone.

Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».

3. RIFLETTO

- Gesù buca i numeri della folla e non esulta. Per nulla. Se non

lo cerchiamo per la conversione (come a Ninive) o per la sapienza (come per la regina del Sud). “Uno spirito contrito è sacrificio a Dio.” - Ma quanto diversi e opposti Giona e Salomone: riluttante e docile, in fuga e residenziale, nel ventre del pesce e nel tempio di Dio. Grande Gesù, portami a te.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Per te esistere e vivere non sono due atti distinti, poiché la massima esistenza e la massima vita sono la medesima cosa. Tu, Essere massimo, non muti, la giornata odierna non si consuma in te, sebbene in te si compia, poiché anche tutte le cose di questo mondo sono in te; non avrebbero vie per cui passare se tu non le contenessi.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Proteggi, o Signore, il tuo popolo e nella tua clemenza purificalo da ogni peccato, poiché nulla potrà nuocergli se sarà libero dal dominio del male.”

- Canzone sul sito: I numeri

- www.parroccchiesuso.it

PdiP 25.02.21
“Anche voi fatelo a loro.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto.

Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti».

3. RIFLETTO

- Utilizzato anche per i bambini: quando vieni maltrattato fai lo stesso anche tu, anzi di più. Ma è un insegnamento corretto e completo? Cose buone...

- Conoscendosi, spesso la prima impressione dell'altro devo cor-

reggerla. Così anche per il popolo di Israele nell'antico Testamento: non è il Dio cattivo e vendicativo ma la loro proiezione. La Legge e i profeti insegnano ben altro.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“E poiché i tuoi anni non finiscono, i tuoi anni sono l'oggi. Per quanto numerosi, i giorni nostri e dei nostri padri passarono nel tuo oggi e di lì riceverterro la misura e il modo della loro esistenza.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Scenda, o Signore, la tua misericordia su coloro che ti supplicano; la sapienza che viene dall'alto ispiri la nostra preghiera, perché possiamo ottenere i doni che invociamo con fiducia.”

- Canzone sul sito: Alla porta del mio cuore

- Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

- www.parcocchiesuso.it

PdIP 26.02.21
“Non uscirai di là finché.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai”; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegna al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non

uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo!».

3. RIFLETTO

- Insulti. Impastati di parole amare, di sguardi laterali, di possibilità negate, di compassione esaurita, di... Vorrei evitarli, stare attento, “Più che le sentinelle all’aurora.”

- E come potrò mai riuscire e uscire? Come pagare il mio debito di giustizia e di riconoscenza anche ad un mio avversario?

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Altri [anni] ancora ne passeranno, e tutti riceveranno di lì ancora il modo della loro esistenza. Tu invece sei sempre il medesimo, e tutti gli atti di domani, e oltre, tutti gli atti di ieri e addietro li compirai oggi, li compisti oggi.” (S. Agostino) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo, e fa’ che le sue opere di penitenza manifestino una vera conversione interiore.”

- Canzone sul sito: In prigione in prigione

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 27.02.21

“Fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo” e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

3. RIFLETTO

- Riesco ad immaginare un sole, una pioggia, una nebbia differenziata? Ciascuno ne riceve gli effetti. Per tutti sia il mio rispetto, se necessario il mio saluto, se riesco

il mio amore. “Siano stabili le mie vie.”

- Dare libera uscita all’odio per il presunto nemico non mi completa piuttosto mi deforma. L’immagine di Dio in me.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Perciò tu, Signore Dio mio, che desti al bimbo con la vita un corpo, che lo fornisti, come si vede, di sensi e di una compagine di membra e di un aspetto grazioso e dell’istinto a compiere tutti gli sforzi possibili a un essere animato per preservare l’incolumità del proprio organismo, tu mi ordini di lodarti per questi doni, di confessare te e inneggiare al tuo nome, Altissimo.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, eterno Padre, fa’ che si convertano a te i nostri cuori, perché nella ricerca dell’unico bene necessario e nelle opere di carità fraterna siamo sempre consacrati alla tua lode.”

- Canzone sul sito: Un giorno fra le mie mani

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 55 - 28.02.21
“Tennero fra loro la cosa.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

3. RIFLETTO

- L'ordine è chiaro: non dire se non sai quello che dici. Come quei pensieri

che “ronzano” in testa in attesa che il tempo ne fornisca, con una maggiore comprensione, il senso ed il succo.

- Ogni tanto voglio stare, in disparte, con Lui. Mi conduce in alto, mi confonde le capanne mentali, mi mostra la sua luce. “Ti prego, Signore, perché sono tuo servo.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Tu sei Dio, onnipotente e buono se anche solo avessi fatto queste cose, che nessun altro può fare all'infuori di te; unico, da cui deriva ogni norma; forma suprema, che forma ogni cosa e ordina ogni cosa secondo la propria norma.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Benedici sempre i tuoi fedeli, o Padre, perché, aderendo al Vangelo del tuo Figlio unigenito, possano desiderare e raggiungere la gloria manifestata agli apostoli in tutta la sua bellezza.”

- Canzone sul sito: La Trasfigurazione

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

PdIP 01.03.21

“Una misura buona, pigiata, colma e traboccante.”

I. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati.

Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

3. RIFLETTO

- Eccomi in fila con il mio grembiule da lavoro in attesa di ricevere la ricompensa. Me ne sarà data quanta la tela ne porterà. Trama incrociata di servizio e misericordia, di bontà e perdono.

- Ma delle volte faccio del bene e non ricevo. Mi fido e vengo colpito. Cordiale e sono offeso. Signore aiutami a mantenere aperto il grembiule. “Perché siamo così po-

veri!”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Ebbene, Signore, questa età che non ricordo di aver vissuto, di cui credo ciò che mi dicono gli altri, e che suppongo di aver trascorso solo perché la vedo negli altri infanti, per una supposizione, dunque, sebbene assai fondata, l'annovero con riluttanza fra le età della vita che vivo in questo mondo.” (S. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Signore, accogli nella tua bontà le nostre preghiere e liberaci dalle seduzioni del peccato.”

- Canzone sul sito: Perdonare
- www.parcocchiesuso.it

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo:

«Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito.

Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati “rabbi” dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare “rabbi”, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate “padre” nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare “guide”, perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà

esaltato».

3. RIFLETTO

- Quando vedo un bambino che cerca di alzare un peso impossibile per lui ma non per me, capisco che c'è un fardello diverso per ciascuno.

- Quando sento il mio fardello alleggerito quando sono aiutato e non giudicato, capisco che c'è un peso ma anche un sollievo.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Per oscurità e oblio non è da meno di quella che vissi nel grembo di mia madre; ma se fui concepito nell'iniquità, e mia madre mi nutrì nel suo grembo fra i peccati, dove mai, di grazia, Dio mio, dove, Signore, io, servo tuo, dove o quando fui innocente? Ma ecco, tralascio quel tempo. Che ho da spartire oggi con lui, se nessuna traccia ne ritrovo?” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Compi in noi, o Signore, la tua opera di salvezza, perché ci guarisca dai mali di questo mondo e ci conduca ai beni del cielo.”

- Canzone sul sito: Signore fai di me un servo fedele

- www.parroccchiesuso.it

“Deriso e flagellato e crocifisso.”

I. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».

Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi

vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

3. RIFLETTO

- Cose che si dicono in disparte, quasi all'orecchio. Talmente intime e gravose che spaventano. E la paura fa pensare a se stessi. Anche se è una madre che fa la richiesta.

- Chissà per quanto tempo gli altri dieci gli avranno portato il muso a quei due. Perché non mi basta il richiamo e l'esempio di Gesù?

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Dall'infanzia procedendo verso l'età in cui mi trovo ora, passai dunque nella fanciullezza, se non fu piuttosto la fanciullezza a raggiungermi succedendo all'infanzia. Quest'ultima non si ritrasse certamente: dove svanì?”
(S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Sostieni sempre, Signore, la tua famiglia nell'impegno delle buone opere.”

- Canzone sul sito: Ai piedi della croce
- www.parrochiesuso.it

“Ogni giorno si dava a lauti banchetti.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: “Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma”.

Ma Abramo rispose: “Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi”.

E quello replicò: “Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tor-

mento”. Ma Abramo rispose: “Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro”. E lui replicò: “No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno”. Abramo rispose: “Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti”».

3. RIFLETTO

- Una vita schiava dei piaceri. Ogni giorno. Non ha tempo di pensare ad altro e agli altri, neanche ai suoi fratelli. Conta solo l'immediato, l'averne subito. La natura però ci insegna che ogni cosa “dà frutto a suo tempo”.

- Anche dopo morto, vuole al suo servizio chi finora ha ignorato. Alcuni si credono proprio padroni della terra e del cielo. Preservami da questo inferno, Signore.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Io non ero più un infante senza favella, ma ormai un fanciullo loquace, ben lo ricordo. Del modo come appresi a parlare mi resi conto solo più tardi.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Signore, fa' che alla pratica esteriore della Quaresima corrisponda una vera trasformazione interiore.”

- Canzone sul sito: Accarezzami Gesù
- Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito
- www.parroccchiesuso.it

PdiP 05.03.21

“E avremo noi la sua eredità!”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio!”. Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: “Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!”. Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: “La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata

la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi”? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.

3. RIFLETTO

- Perché strappare dalle mani con avidità ciò che ci viene offerto con generosità?

- Il rispetto per il figlio tanto più quanto si rispetta il padre. L'amore per il Padre tanto più quanto si ama il Figlio. “Davanti a loro mandò un uomo.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Afferravo con la memoria: quando i circostanti chiamavano con un certo nome un certo oggetto e si accostavano all'oggetto designato, io li osservavo e m'imprimevo nella mente il fatto che, volendo designare quell'oggetto, lo chiamavano con quel suono.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“La tua benevolenza, o Dio, preceda e accompagni sempre i tuoi fedeli sulla via della fede.”

- Canzone sul sito: Sei la vita in me
- www.parcocchiesuso.it

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola:

Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto

ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

3. RIFLETTO

- Spende tutto. Tranne sé stesso. Per questo inizia ad aver fame. La peggiore.
- Il Padre lo vede, da lontano. Quando è lontano. Quanto è lontano. Ma “Non ci tratta secondo i nostri peccati.”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Tutto quello che è buono è divino e tutto quello che è divino è buono.” (S. Ambrogio)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Nella tua misericordia, o Signore, porgi l'orecchio alla voce di coloro che ti supplicano.”

- Canzone sul sito: Il figlio prodigo
- www.parcchiesuso.it

PdiP 62 - 07.03.21

“Conosceva quello che c'è nell'uomo.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti

e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

3. RIFLETTO

- Inevitabilmente, certe cose le portiamo in chiesa: rancori, pigrizia, rabbia, indifferenza... Decisamente, Gesù mi dice di portarle via.

- Chiedi moneta all'avidio e inventerà negazioni. Toccagli gli spiccioli e diventerà una belva. Rovescia a terra le sue monete e il suo cuore le seguirà.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Senonché i balocchi degli adulti sono chiamati affari, mentre quelli dei fanciulli, per quanto simili, sono puniti dagli adulti.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Rimetti i nostri debiti Signore e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli.”

- Canzone sul sito: Iddio dimora nel suo tempio

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

PdIP 08.03.21
“Fin sul ciglio del monte.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù [cominciò a dire nella sinagoga a Nàzaret:] «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèò; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempiono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

3. RIFLETTO

- Ma se mi guardo dentro, scorgo qualcuno che spingo fuori perché mi mostra in qualche modo una

verità?

- Stavolta non passa sanando e beneficiando tutti. Non glielo permettono. Hanno lo sdegno refrattario, la rabbia isolante, le permalosità stagna. “L'anima mia ha sete di Dio.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“C'è in verità cosa più misera di un misero che non commiseri se stesso e piange la morte di Didone, che avveniva per amore di Enea, mentre non piange sulla morte propria, che avveniva per non amare te, Dio, e lume del mio cuore, pane della interiore della mia anima, virtù fecondatrice della mia intelligenza, grembo del mio pensiero?” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Con la tua continua misericordia, Signore, purifica e rafforza la tua Chiesa, e poiché non può sostenersi senza di te, non privarla mai della tua guida.”

- Canzone sul sito: Muovi le montagne

- www.parcocchiesuso.it

I. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare

quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

3. RIFLETTO

- Se chiedo pazienza, ottengo compassione. Se soffoco al collo, suscito lo sdegno. Del Padre. “Ricordati di me nella tua misericordia.”

- Chissà cosa hanno fatto a Pietro per fare quella domanda. Ma conosco quello che hanno fatto a me. Se voglio fare la domanda, devo ascoltare la risposta.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Io non amavo te, trespavo lontano da te, e alle mie tresche si applaudevano da ogni parte: “Bravo, bravo”. L'amicizia verso questo mondo è davvero, un trespavere lontano da te, cui si applaude: “Bravo, bravo”, cosicché si ha vergogna a non essere come gli altri.” (S. Agostino) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, maestro e guida del tuo popolo, allontana da noi tuoi figli i peccati che ci opprimono.”

- Canzone sul sito: Per me
- www.parroccchiesuso.it

PdiP 10.03.21

“Sarà considerato grande.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.

Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

3. RIFLETTO

- Grande nei cieli. La misurazione è diversa. Difficilmente quella umana ci assomiglia. “Manda sulla terra il suo messaggio.”

- Non per abolire. Sembra quasi sulla difensiva Gesù, ma vuole chiarire. Dare compimento è tornare alla fonte, all'origine del bello.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“E non schiamazzino contro di me, che più non li temo, mentre ti confesso le aspirazioni dell'anima mia, Dio mio, e trovo pace nel condannare le mie storte vie per innamorarmi delle tue diritte. Non schiamazzino contro di me i venditori e i compratori di grammatica.”

(S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Concedi al tuo popolo, o Signore, di desiderare ciò che ti è gradito, perché solo nella conformità al tuo volere sarà ricolmato di ogni bene.”

- Canzone sul sito: Ogni uomo vale
- www.parcchiesuso.it

PdIP 11.03.21

“Il muto cominciò a parlare.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù stava scacciando un demone che era muto. Uscito il demone, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino.

Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde».

3. RIFLETTO

- Parole che pronuncio dopo un silenzio forzato, in una situazione delicata, per farmi comprendere, quando sono agitato, quando sono arrabbiato... Le penso a lungo, vengono spontanee, sono l'opposto di quelle che direi?

- E' sufficiente il dito per scacciare i demòni. A Lui. A me spesso non bastano le forze, le promesse, le cadute precedenti... “In ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Ascolta, Signore, la mia implorazione: non venga meno la mia anima sotto la tua disciplina, non venga meno io nel confessarti gli atti della tua commiserazione, con cui mi togliesti dalle mie pessime strade.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Nella tua misericordia guarda, o Signore, il popolo che implora la tua clemenza: come da te ha ricevuto la vita, così la tua grazia gli doni di ricercare il bene e di attuarlo ogni giorno.”

- Canzone sul sito: Più che vincitori siamo in Te

- Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

- www.parcchiesuso.it

*Anniversario di PdiP.
Iniziava esattamente un anno fa.*

PdiP 12.03.21
“Non vi è altri all’infuori di lui.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l’unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c’è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all’infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l’intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocàusti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di in-

terrogarlo.

3. RIFLETTO

- C’era arrivato da solo lo scriba, ma gli serviva conferma. O conforto. Riconoscendo la sintesi che Gesù fa, gli viene riconosciuta la saggezza. “Un linguaggio mai inteso io sento.”

- Cuore anima mente e forza costantemente impiegati ad amare Dio e il prossimo? E chi sempre ci riesce? Ma almeno non soffocare il richiamo a farlo...

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Che tu mi riesca più dolce di tutte le attrazioni dietro a cui corro; che io, ti ami fortissimamente e stringa con tutto il mio, intimo essere la tua mano; che tu mi scampi da ogni tentazione fino alla fine.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Volgi lo sguardo, o Signore, su di noi che implorano la tua misericordia, perché, confidando nella tua benevolenza, diffondiamo ovunque i doni del tuo amore.”

- Canzone sul sito: Per avverti
- www.parrocchiesuso.it

PdiP 13.03.21

“Salirono al tempio a pregare.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: “O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo”.

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”.

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

3. RIFLETTO

- Come riconoscere un'intima pre-

sunzione e la sua potenza? Come per la parabola, dai suoi effetti. “Uno spirito contrito è sacrificio a Dio.”

- Salgono entrambi. Ma uno sale di più. Molto di più. Troppo. Esalta se stesso, si arrampica sull'altro, preme nel tempio, si mette al di sopra di Dio. Entrare in chiesa e mettersi ad osservare quello che fa quell'altro, quell'altra, invece di...

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Ecco, non sei tu, Signore, il mio re e il mio Dio? Al tuo servizio sia rivolto quanto di utile imparai da fanciullo, sia rivolta la mia capacità di parlare e scrivere e leggere e computare.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, concedi che, facendo memoria di quanto ci è stato trasmesso, innalziamo la lode a te gradita.”

- Canzone sul sito: Alla tua presenza

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 69 - 14.03.21

“Non ha creduto nel nome.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

3. RIFLETTO

- In caso di qualche svariata necessità, so che posso contare su di... Il suo nome mi risuona dentro. Mi fido di

quel nome, di quella persona.

- Amare le tenebre e odiare la luce. Ben diverso da vedere le tenebre ma cercare la luce. “Se mi dimentico di te, Gerusalemme, si dimentichi di me la mia destra.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Tu vedi queste cose, Signore, e longanime, misericordiosissimo, veritiero taci: ma sempre tacerai? Ed ora trai da questo baratro spaventoso l'anima che ti cerca, assetata delle tue gioie, il cuore che ti dice: “Ho cercato il tuo volto; il tuo volto, Signore, ricercherò”, perché lontani dal tuo volto si è nelle tenebre della passione.”
(S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Custodisci, o Signore, coloro che ti supplicano, sorreggi chi è fragile, vivifica sempre con la tua luce quanti camminano nelle tenebre del mondo e concedi loro, liberati da ogni male, di giungere ai beni eterni.”

- Canzone sul sito: Lode al nome tuo

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

PdiP 15.03.21

“Proprio mentre scendeva.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù partì [dalla Samaria] per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa.

Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire.

Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino.

Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio

a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia.

Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

3. RIFLETTO

- Quel padre era partito con la speranza, torna con la fiducia. O viceversa?

- Quel funzionario, forse ligio al timbro del cartellino, chiede l'orario della guarigione. Ma poi crede, credono. “Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Eppure, Signore, a te eccellentissimo, ottimo creatore e reggitore dell'universo, a te Dio nostro, grazie, anche se mi avessi voluto soltanto fanciullo.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Rinnova, o Signore, il tuo popolo nell'anima e nel corpo; tu che non vuoi privarlo delle gioie della terra, fa' che si rafforzi nei desideri del cielo.”

- Canzone sul sito: Vieni qui tra noi
- www.parroccchiesuso.it

PdiP 16.03.21

“Non ho nessuno che mi immerga.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

Ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici.

Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare.

Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: “Prendi la tua barella e cammina”». Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: “Prendi e cammina”?». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo.

Poco dopo Gesù lo trovò nel tem-

pio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

3. RIFLETTO

- Vedersi sempre scippata la possibilità di realizzare il suo desiderio e rispondere con una lamentela ad un invito. Potrà mai guarire?

- Ma cosa dovrà ancora farci con la barella, se in piedi? Le volte che non comprendo la volontà di Dio... Cammino...

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Prendi, dunque, il tuo lettuccio. E quando l'avrai preso, non fermarti, cammina! Amando il prossimo e interessandoti di lui, tu camminerai. Porta dunque colui assieme al quale desideri rimanere per sempre. Prendi, dunque, il tuo lettuccio e cammina.”

(S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Questo tempo di penitenza e di preghiera ci disponga, Signore, a vivere degnamente il mistero pasquale.”

- Canzone sul sito: Nascerà

- www.parroccchiesuso.it

PdiP 17.03.21

“Il Padre mio agisce anche ora.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco». Per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo, perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio.

Gesù riprese a parlare e disse loro: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo. Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati.

Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole. Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato.

In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno.

Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio

di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna.

Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

3. RIFLETTO

- Agisce anche ora. Ma ora quando? Quando non me ne accorgo? Quando non lo ringrazio? Quando sento l'amaro della prova? Quando Lui parla? Quando tace?

- Uguale a Dio ma fa solo ciò che vede fare al Padre; allo stesso modo. Apri i miei occhi, Signore.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“La tua onnipotenza non è lontana da noi neppure quando noi siamo lontani da te.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Signore, fa' che non diventino per noi motivo di condanna i doni del cielo ricevuti come medicina di salvezza.”

- Canzone sul sito: Il Padre che è nei cieli
- www.parrocchiesuso.it

PdiP 18.03.21

“Non ricevo testimonianza da un uomo.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera.

Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.

E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato.

Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita.

Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste.

E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?

Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».

3. RIFLETTO

- Insiste sulla propria speciale testimonianza. Un invito all'indeciso, un monito al diffidente, una precisazione al credente

- Nello scambio esclusivo dei complimenti, si consuma il balletto della gloria gli uni dagli altri. “Si fabbricarono un vitello sull'Oreb.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Tu eri sempre presente con i tuoi pietosi tormenti, cospargendo delle più ripugnanti amarezze tutte le mie delizie illecite per indurmi alla ricerca della delizia che non ripugna.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Sostieni Signore la debolezza della nostra fede, purificaci dal peccato e rendici forti nel bene.”

-
- Canzone sul sito: Lui verrà e ti salverà
 - Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito
 - www.parroccchiesuso.it

PdIP 19.03.21

“Quando si destò dal sonno.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

3. RIFLETTO

- Pensieri presenti nella mente il giorno, tornano a bussare di notte. Con un punto di vista diverso. An-

che divino, talvolta. Quello di Giuseppe il giusto? Cercare il sentiero della misericordia. “Gli conserverò sempre il mio amore.”

- Di mestiere, il giusto Giuseppe. Prima di prendere le distanze ed unire i materiali, sa che serve un progetto. Ma tra il progetto e il realizzare c'è quel... destare.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Se poni san Giuseppe dinanzi a tutta la Chiesa di Cristo, egli è l'uomo eletto e singolare, per mezzo del quale e sotto il quale Cristo fu introdotto nel mondo in modo ordinato e onesto. Se dunque tutta la santa Chiesa è debitrice alla Vergine Madre, perché fu stimata degna di ricevere Cristo per mezzo di lei, così in verità dopo di lei deve a Giuseppe una speciale riconoscenza e riverenza.” (S. Bernardino da Siena)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Proteggi sempre la tua famiglia, o Signore, nella gioiosa memoria di san Giuseppe e custodisci in noi i doni del tuo amore.”

- Canzone sul sito: Il ritorno di Giuseppe

- www.parcchiesuso.it

PdiP 20.03.21

“Alcuni di loro volevano arrestarlo.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, all'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice la Scrittura: “Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo”?». E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui.

Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!».

Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima

di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». E ciascuno tornò a casa sua.

3. RIFLETTO

- C'è chi vuole arrestarlo ma manda altri avanti, per restare nell'ombra a tramare. “Cessi la cattiveria dei malvagi.”

- Nicodemo difende Gesù: prima deve essere ascoltato e sapere ciò che ha fatto. Ma hanno già la condanna in tasca, pronta a cucirla addosso a chi hanno preso di mira. Mi lascio trascinare nel giudizio?

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Eppure cos'è più vicino alle tue orecchie di un cuore che si confessa e di una vita sostanziata di fede?” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Signore, con la forza del tuo amore piega a te, anche se ribelli, le nostre volontà.”

- Canzone sul sito: Come un fiume
- www.parrocchiesuso.it

I. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a

me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

3. RIFLETTO

- Una richiesta fatta in due, si rafforza. Una volontà comune, unisce chi la esprime. Presta maggiore attenzione, colui al quale viene rivolta. “Sostienimi con uno spirito generoso.”

- In effetti, chi vuol servire non può restare distante da chi serve. Per obbedienza? Per la punizione? Per eseguire? Per lavoro? Meglio però, se prima di tutto scelgo di stare con Lui perché gli voglio bene, sto bene con Lui.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Per innamorarsene, Dio non posa lo sguardo sulla grandezza dell'anima, ma sulla grandezza della sua umiltà.” (S. Giovanni della Croce)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Vieni in nostro aiuto, Signore, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi.”

- Canzone sul sito: Vogliamo vedere Gesù!

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

- Letture di oggi su:

<https://www.parrocchiesuso.it/foglietti>

PdIP 22.03.21

“Nessuno ti ha condannata?”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella ri-

spose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

3. RIFLETTO

- Ogni giudizio solo dopo esame di coscienza. Il peccato resta, ma ricordo anche il mio. La comprensione sarà diversa, la conversione comune, la possibilità di redenzione offerta.

- Colpire il più debole per difendere il più forte, non è giustizia.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Nel cuore di mia madre avevi già posto mano all'erezione del tuo tempio e alle fondamenta della tua santa casa, mentre il padre era ancora catecumeno, e da poco per di più.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Signore, libera dai peccati il popolo che ti supplica, perché conduca una vita santa e non sia oppresso da alcuna avversità.”

- Canzone sul sito: Chi ti ha condannato?

- www.parrocchiesuso.it

PdIP 23.03.21
“Cose che ho udito da lui.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: “Dove vado io, voi non potete venire”?».

E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che lo Sono, morirete nei vostri peccati».

Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre.

Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che lo Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con

me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui.

3. RIFLETTO

- Quando si è molto intimi con qualcuno, sembra di “udire” i suoi desideri, la sua sofferenza, le sue gioie, i suoi pensieri. Ed abbiamo l'impedimento del peccato originale...

- Non lo ha lasciato solo, non mi lascia solo. Ma quando mi ci sento? Forse non sto facendo ciò che gli è gradito. “Ascoltare il sospiro del prigioniero.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Ahimé, come oso dire che tu, Dio mio, tacesti mentre mi allontanavo da te? Tacevi davvero per me in quei momenti?” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, lento all'ira e grande nella misericordia verso coloro che sperano in te, concedi a noi tuoi fedeli di piangere i mali commessi, per ottenere la grazia della tua consolazione.”

- Canzone sul sito: Tutto è possibile
- www.parrocchiesuso.it

PdIP 24.03.21

“Chiunque commette il peccato è schiavo.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro».

Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro».

Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amreste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato».

3. RIFLETTO

- Hanno creduto in Gesù ma restano sulle loro posizioni, lo contestano e lo vogliono togliere di mezzo. Tragica situazione. Quando il mio cuore è un abisso, “Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi.”

- Essere figli di qualcuno non tanto sulla carta e nel vanto ma nell'affetto e nella memoria di lui.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Nella mia ignoranza procedevo a capofitto verso l'abisso, tanto cieco da vergognarmi fra i miei coetanei di non essere spudorato quanto loro.”
(S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Ascolta le suppliche del tuo popolo, Dio onnipotente e dona con bontà il frutto della tua incessante misericordia.”

- Canzone sul sito: Mai più schiavo

- www.parcchiesuso.it

PdIP 25.03.21
“Ella fu molto turbata.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha con-

cepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

3. RIFLETTO

- Maria restò turbata. Le bastarono delle parole incomprensibili, un significato sconosciuto, una presenza inusuale. Fragile e forte Maria.

- Maria si dichiara serva. Le bastarono un progetto dall'alto, una promessa di maternità, una visione dell'impossibile. Umile e regina Maria.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Vera, integra e perfetta fu la natura nella quale è nato Dio, ma nel medesimo tempo vera e perfetta la natura divina nella quale rimane immutabilmente.” (S. Leone Magno)
Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria.

6. CONCLUDO

“O Padre, conferma in noi il dono della vera fede.”

-
- Canzone sul sito: Venne un angelo
 - Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito
 - www.parrocchiesuso.it

PdIP 26.03.21

“Cercarono nuovamente di catturarlo.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, i Giudei raccolsero delle pietre per lapidare Gesù. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?». Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio».

Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: “Io ho detto: voi siete dèi”? Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio – e la Scrittura non può essere annullata –, a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: “Tu bestemmi”, perché ho detto: “Sono Figlio di Dio”? Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre». Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.

Ritornò quindi nuovamente al di là del Giordano, nel luogo dove prima

Giovanni battezzava, e qui rimase. Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha compiuto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero». E in quel luogo molti credettero in lui.

3. RIFLETTO

- Ma ancora. Ancora ci provano a catturarlo. Certe persecuzioni sono le più tenaci e subdole: quelle in nome di Dio. “Mi travolgevano torrenti infernali.”

- Li affronta che hanno già le pietre in mano. Bastava negare che fosse Figlio di Dio. Niente da fare. Gesù è Lui, è sempre Lui.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Così è fatto il mio cuore, o Dio, così è fatto il mio cuore, di cui hai avuto misericordia mentre era nel fondo dell'abisso.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Concedici, Dio onnipotente, di essere liberati da ogni male e di servirvi con animo fiducioso.”

- Canzone sul sito: Marlon Brando è sempre lui

- www.parcchiesuso.it

PdIP 27.03.21

“Quest’uomo compie molti segni.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che Gesù aveva compiuto, [ossia la risurrezione di Lazzaro,] credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto.

Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinèdrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest’uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione».

Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell’anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell’anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

Gesù dunque non andava più in pubblico tra i Giudei, ma da lì si ritirò nella regione vicina al deserto, in una

città chiamata Èfraim, dove rimase con i discepoli.

Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?».

3. RIFLETTO

- Ogni segno ha un effetto, una conseguenza, un valore. Per me, per gli altri, per la storia. Agli occhi di Dio.

- Efraim lo accoglie, in tranquillità. Quella voglia che prende, quella necessità che si avverte, quella possibilità che si realizza di stare un po’ da soli, ritirati in noi stessi. “Cambierò il loro lutto in gioia.”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Ora, ecco, il mio cuore ti confesserà cosa andava cercando laggiù, tanto da essere malvagio senza motivo, senza che esistesse alcuna ragione della mia malvagità.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Abbi pietà, o Padre, della tua Chiesa in preghiera e guarda con amore i fedeli che volgono a te i loro cuori.”

- Canzone sul sito: Segni nuovi

- www.parroccchiesuso.it

PdiP 83 - 28.03.21

“Ha unto in anticipo il mio corpo.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

(...) Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di purnardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: «Perché questo spreco di profumo? Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!». Ed erano infuriati contro di lei.

Allora Gesù disse: «Lasciate-la stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto». (...)

3. RIFLETTO

- Un dono sincero è sempre proporzionato all'affetto che nutro verso l'altra persona. Altrimenti risulta incomprensibile, sprecato.

- Rompe l'elegante vaso e ne versa il prezioso contenuto. Come l'unto verserà il suo prezioso sangue. Un anticipo di ciò che accadrà nei prossimi giorni. “Si fanno beffe di me quelli che mi vedono.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“La vita stessa che viviamo qui sulla terra possiede un suo fascino, che le deriva da una certa misura di grazia sua propria e dall'armonia con tutte le altre minime bellezze dell'universo.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Volgi lo sguardo, o Padre, su questa tua famiglia per la quale il tuo Figlio non esitò a consegnarsi nelle mani dei malfattori.”

- Canzone sul sito: Le folle degli ebrei

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

PdIP 29.03.21

“Non perché gli importasse dei poveri.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.

Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.

Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.

Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Intanto una grande folla di Giudei

venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

3. RIFLETTO

- Né per partito né per religione né per moda né per convenienza. Spesso chi non sopporto è il mio povero.

- Una casa riempita di profumo, ne cerchi la fonte ma non puoi non godere la bontà dell'aroma. “Il mio cuore non teme.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“L'ambizione a che altro aspira, se non a onori e gloria, mentre tu solo sopra tutto meriti onore e gloria eterna?” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“La tua protezione, o Signore, soccorra gli umili e sostenga sempre coloro che confidano nella tua misericordia.”

- Canzone sul sito: Ora

- www.parrocchiesuso.it

PdIP 30.03.21
“Voi mi cercherete.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, [mentre era a mensa con i suoi discepoli,] Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà».

I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariòta. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui.

Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono

con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire».

Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

3. RIFLETTO

- Ci sono momenti in cui lo cerco più intensamente. Altri in cui non ci riesco. Ci sono momenti di generosi impegni. Altri di rinnegamento. “Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito.”

- Così come un boccone nutre o intossica il corpo, così il male che coltivo avvelena la mia anima e il bene la fa volare.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“La crudeltà dei potenti mira a incutere timore; ma chi è davvero temibile, se non Dio solo, al cui potere cosa si può strappare o sottrarre, e quando o dove o come o da chi?” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“La tua misericordia, o Dio, ci liberi dalle insidie dell'antico peccato.”

- Canzone sul sito: Cercheremo
- www.parrochiesuso.it

PdIP 31.03.21

“Fissarono trenta monete d’argento.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariòta, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegnassi?». E quelli gli fissarono trenta monete d’argento. Da quel momento cercava l’occasione propizia per consegnare Gesù.

Il primo giorno degli Ázzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città da un tale e ditegli: “Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli”». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell’uomo se ne va, come sta scritto

di lui; ma guai a quell’uomo dal quale il Figlio dell’uomo viene tradito! Meglio per quell’uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbì, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l’hai detto».

3. RIFLETTO

- Non gli servivano i soldi. Ma a volte assorbono il motivo del nostro agire. Divento schiavo. Quanto costa un’amicizia?

- Vuole consegnare a dei tali Colui che già nascendo si è consegnato all’umanità. “Mi aspettavo compassione, ma invano.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Le seduzioni delle persone lascive, poi, mirano a suscitare amore, ma nulla è più seducente della tua carità, né vi è amore più salutare di quello della tua verità, tanto è bella e splendente oltre ogni cosa.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Signore, nella tua bontà concedi che testimoniamo con la vita la passione del tuo Figlio.”

- Canzone sul sito: Monologo di Giuda

- www.parroccchiesuso.it

PdIP 01.04.21

“Tu ora non lo capisci.”

Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per

questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovrete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

3. RIFLETTO

- Con tutto il rispetto, con tutto l'affetto, ma non lo capisci. “Così adesso lo sai.” Poi lo comprenderai.

- Depone e poi riprende le vesti. Senza atteggiarmi, ma amare e servire necessita di abito e comportamenti, gesti e oggetti.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Egli è l'agnello che non apre bocca, egli è l'agnello ucciso, egli è nato da Maria, agnello senza macchia. Egli fu preso dal gregge, condotto all'uccisione, immolato verso sera, sepolto nella notte.” (*Melitone di Sardi*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Padre onnipotente, accoglici come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo.”

- Canzone sul sito: Chissà se lo sai
- www.parroccchiesuso.it

PdiP 02.04.21

“Tessuta tutta d’un pezzo.”

Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato –, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d’un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e

gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l’aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

3. RIFLETTO

- L’avidità porta ad avere rispetto più per le cose che per le persone. Piantano i chiodi e prendono le cose ad un moribondo.

- Pestato e tumefatto, sanguinante e sofferente ma vede coloro che ama e pensa a loro. Si muore come si è vissuti, si vive come si morirà...

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Similmente come Dio formò la donna dal fianco di Adamo, così Cristo ci ha donato l’acqua e il sangue dal suo costato per formare la Chiesa. E come il fianco di Adamo fu toccato da Dio durante il sonno, così Cristo ci ha dato il sangue e l’acqua durante il sonno della sua morte.”

(S. Giovanni Crisostomo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Signore, venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzino la certezza nella redenzione eterna.”

- Canzone sul sito: Ma toute belle

- www.parcchiesuso.it

PdiP 03.04.21

“Comprarono oli aromatici.”

Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole.

Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande.

Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: “Egli vi prece-
de in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto”».

3. RIFLETTO

- Il messia unto da una donna pian-

gente, sta per essere unto come cadavere da delle donne disperate. “Olio che risana le ferite...”

- Gli oli aromatici richiamano altri luoghi, altri momenti, altre situazione, altra dignità, altra bontà. “Olio che profuma...”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi.” (anonimo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio eterno e onnipotente, il Figlio tuo Unigenito è disceso nelle viscere della terra; fa' che sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione.”

- Canzone sul sito: Olio di letizia
- www.parrocchiesuso.it

“Ma avvolto in un luogo a parte.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

3. RIFLETTO

- Màgdala, villaggio di pescatori sulle sponde del lago di Tiberiade. La Maria di oggi veniva da lì. Forse le mancava il suo paese, certamente il suo amato ucciso. “La destra del Signore ha fatto prodezze.”

- Nel caos del mondo, nella tempesta del dolore, un segno: un oggetto lasciato con cura, avvolto poco distante. “Questo è stato fatto dal Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Voglio te, giustizia e innocenza bella e ornata delle tue pure luci e di un'insaziabile sazietà. Accanto a te una pace profonda e una vita imperturbabile.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Padre, in questo giorno per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna.”

- Canzone sul sito: Canto della Risurrezione

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

PdiP 05.04.21

“Sono venuti di notte e l’hanno rubato.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l’annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, dicendo: «Dite così: “I suoi discepoli sono venuti di notte e l’hanno rubato, mentre noi dormivamo”. E se mai la cosa venisse all’orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione». Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute.

Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino a oggi.

3. RIFLETTO

- Meglio rubato che risorto. Una falsa teoria per contrastare una provocante verità. Fa comodo.

- Per rinunciare a prendere denaro per compiere azioni illecite bisogna essere ricchi di altro. “Anche di notte il mio animo mi istruisce.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Io, dice, sono Cristo che ho distrutto la morte, che ho vinto il nemico, che ho messo sotto i piedi l’inferno, che ho imbrigliato il forte e ho elevato l’uomo alle sublimità del cielo; io, dice, sono il Cristo.”

(Melitone di Sardi)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Signore, ricolma i nostri cuori, perché coloro che hai fatto entrare nella via della salvezza eterna siano resi degni dei tuoi doni.”

- Canzone sul sito: Geordie

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 06.04.21

“Stava all'esterno, vicino al sepolcro.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: “Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e

Dio vostro”».

Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

3. RIFLETTO

- Pianti che non si riescono a fermare finché non sono prosciugati. Aspettare con pazienza,

- Chissà se saranno continuate ad uscire lacrime, stavolta di gioia, per il suo Rabbunì che ora le stava davanti. “Su di noi sia il tuo amore, Signore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Chi entra in te, entra nel gaudio del suo Signore; non avrà timori e si troverà sommamente bene nel sommo Bene.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, effondi su di noi l'abbondanza dei tuoi doni, perché raggiungiamo il bene della perfetta libertà.”

- Canzone sul sito: Lacrime

- www.parrocchiesuso.it

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Luca)

Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana], due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si

riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

3. RIFLETTO

- Due amici che si confrontano sulla vita, su dubbi e interrogativi, delusioni e speranze. La strada non basterebbe a raccontarsi...

- Tornano alla sera da dove erano partiti. Il racconto si è arricchito di una nuova esperienza. Un diverso sentimento. Una rinnovata volontà. “Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“La cecità degli uomini è così grande, che persino della propria cecità si gloriano.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Signore, nella tua misericordia opera in noi la salvezza del corpo e dello spirito.”

- Canzone sul sito: Il muro del canto

- www.parcchiesuso.it

PdIP 08.04.21

“Bisogna che si compiano.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.

Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome

saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

3. RIFLETTO

- Chiede da mangiare e mangia da solo. Non per egoismo né per fame ma per assicurare e convincere. “Che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi.”

- Si sono compiute, si compiono, si compiranno. Ne siamo testimoni. Grazie Signore.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Quel nome per tua misericordia, Signore, quel nome del salvatore mio, del Figlio tuo, nel latte stesso della madre, tenero ancora il mio cuore aveva devotamente succhiato e conservava nel suo profondo.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, che da ogni parte della terra hai riunito i popoli per lodare il tuo nome, concedi che tutti i tuoi figli, nati a nuova vita nelle acque del Battesimo e animati dall'unica fede, esprimiamo nelle opere l'unico amore.”

- Canzone sul sito: Arderanno sempre i nostri cuori

- Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

- www.parrucchiuso.it

PdIP 09.04.21

“Veniamo anche noi con te.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a

terra la rete piena di centocinquanta-tre grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

3. RIFLETTO

- Tornano a pescare, rassicurati da ciò che sanno fare. Cercare un po' di sollievo nei gesti conosciuti e quotidiani. “Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!”
- Inutilmente. La pesca va male. Tanto sperarono. Molto prepararono. Nulla presero. Non si erano accorti che Gesù li osservava: aspettava. “Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Perciò mi proposi di rivolgere la mia attenzione alle Sacre Scritture, per vedere come fossero. Ed ecco cosa vedo: un oggetto oscuro ai superbi e non meno velato ai fanciulli, un ingresso basso, poi un andito sublime e avvolto di mistero.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Custodisci con instancabile amore, o Padre, il popolo che hai salvato.”

- Canzone sul sito: Noi veniamo a te
- www.parrochiesuso.it

PdiP 10.04.21

“Apparve sotto altro aspetto.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Marco)

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura».

3. RIFLETTO

- Sembra faticosi di più con i suoi che con gli sconosciuti a convin-

cerli, a farsi riconoscere, a far cambiare prospettiva. Siamo così ostinati, “noi di chiesa”?

- Che gioia quando rivedo un amico, una persona a cui voglio bene. Tanto più loro, tanto più con Lui. E ti vengo a cercare perché tu mi vieni a cercare.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Il mio gonfio orgoglio aborrisce la sua modestia, la mia vista non penetra i suoi recessi. Quell'opera è fatta per crescere con i piccoli; ma io disdegnavo di farmi piccolo e per essere gonfio di boria mi credevo grande.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo e guidalo al giorno della risurrezione, nel quale la nostra carne mortale sarà glorificata.”

- Canzone sul sito: E ti vengo a cercare

- www.parcchiesuso.it

PdIP 97 - 11.04.21
“Stette in mezzo e disse.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio

Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

3. RIFLETTO

- Tante volte aveva scelto i luoghi per insegnare: sul prato, sulla barca, nel tempio... Ora mostra quello per una Chiesa impaurita e rinchiusa, confusa e camuffata.

- Molti altri segni non scritti. Molti dimenticati. Molti non notati. Comunque “Il suo amore è per sempre.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Cristo, facendo passare il proprio corpo dalla mortalità all'immortalità, ha contrassegnato il suo giorno con il distintivo della risurrezione.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Dio di eterna misericordia, accresci in noi la grazia che ci hai dato.”

-
- Canzone sul sito: Che gioia ci dà
 - *Pane di Parola* è disponibile su:
 - > Whatsapp: al n. 0773.1646625
 - > Pagina FB: Parrocchie Suso
 - > Telegram: t.me/parrocchiesuso
 - > www.parrocchiesuso.it

PdIP 12.04.21

“Dovete nascere dall’alto.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall’alto, non può vedere il regno di Dio».

Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall’alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

3. RIFLETTO

- Quanto domande vengono di notte: sulla giornata trascorsa, su come comportarmi in seguito, su perché una persona ha agito così... Anche di notte, voglio chiedere a Gesù.

- Una volta si nasce dai genitori. Tante volte si può rinascere dall’alto. Di chi non accetta il rinnovamento, “il Signore si fa beffe.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Ma i cibi che allora mi somministravano non erano nemmeno simili in nulla a te, quale ti conosco ora che mi hai parlato. Erano fantasmi corporei, corpi falsi.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Dio onnipotente ed eterno, che ci dai il privilegio di chiamarti Padre, fa crescere in noi lo spirito di figli adottivi.”

- Canzone sul sito: Vieni Spirito, forza dall’alto

- www.parcocchiesuso.it

PdIP 13.04.21
“Ne senti la voce.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro di Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

3. RIFLETTO

- Ogni vento ha il suo timbro di

voce. Brezza o tempesta, tra alberi o fessure, di giorno o di notte. Così come lo Spirito parla al mio cuore.

- Se anche un maestro non sa e deve sempre imparare, tanto più io. “Dall'eternità tu sei.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Mentre mi allontanavo dalla verità, credevo di camminare verso di lei, senza sapere che il male non è se non privazione del bene fino al nulla assoluto. Dove, per altro, avrei potuto vedere la verità, se i miei occhi non vedevano oltre i corpi, l'intelletto oltre i fantasmi?”
(S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Concedi al tuo popolo, Dio misericordioso, di proclamare la gloria del Signore risorto, perché in lui, sacramento universale di salvezza, ottenga i doni della vita nuova.”

- Canzone sul sito: Ascolto la tua voce

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 14.04.21

**“Le sue opere non vengano ripro-
vate.”**

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovalte. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

3. RIFLETTO

- Nessuno ha piacere quando viene

rimproverato. Ma se utile, il saggio ne fa tesoro, lo stolto dimentica o trama vendetta. “Da ogni mia paura mi ha liberato.”

- Fatte in Dio. Opere da Lui volute, benedette, compiute... E io? Partecipo nel movimento. E' poco?

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Partecipi della sua passione sono non solo i martiri forti e gloriosi, ma anche i fedeli che rinascono, e già nell'atto stesso della loro rigenerazione. La nostra partecipazione al corpo e al sangue di Cristo non tende ad altro che a trasformarci in quello che riceviamo, a farci rivestire in tutto, nel corpo e nello spirito, di colui nel quale siamo morti, siamo stati sepolti e siamo risuscitati.” (S. Leone Magno) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, con la Pasqua del tuo Figlio hai ristabilito l'uomo nella dignità perduta e gli hai dato la speranza della risurrezione.”

- Canzone sul sito: Luce
- www.parrocchiesuso.it

PdiP 15.04.21
“Non vedrà la vita.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito.

Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.

3. RIFLETTO

- “Molti sono i mali del giusto.”
Anche per chi è venuto dall'alto. Che attesta ciò che ha udito e visto. Che è al di sopra di tutti.
- Se non vedo lo scorrere della vita. Se non vedo la vita che scorre. Se non vedo la vita che viene alla luce. Se non vedo la vita eterna. Cosa resta da notare di importante?

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Il pane è considerato con ragione immagine del corpo di Cristo. Il pane, infatti, risulta di molti grani di frumento. Essi sono ridotti in farina e la farina poi viene impastata con l'acqua e cotta col fuoco. Così anche il corpo mistico di Cristo è unico, ma è formato da tutta la moltitudine del genere umano, portata alla sua condizione perfetta mediante il fuoco dello Spirito Santo.” (S. Gaudenzio da Brescia)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Donaci, o Padre misericordioso, di gustare in ogni tempo della vita i frutti della Pasqua.”

-
- Canzone sul sito: La legge della vita
 - Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito
 - www.parrochiesuso.it

PdIP 16.04.21

“Diceva così per metterlo alla prova.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani

d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

3. RIFLETTO

- Cosa ricorderà Filippo: la prova o l'abbondanza, la richiesta o la moltiplicazione, il giusto calcolo o l'amore smisurato?

- Raccogliere nei canestri, uno per apostolo. Non far perdere, spetta anche a me. “Sono certo di contemplare la bontà del Signore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Prima venimmo uccisi dal legno, ora invece per il legno recuperiamo la vita. Prima fummo ingannati dal legno, ora invece con il legno scacciamo l'astuto serpente. Nuovi e straordinari mutamenti! Al posto della morte ci viene data la vita, invece della corruzione l'immortalità, invece del disonore la gloria.” (S. Teodoro Studita)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Padre misericordioso, donaci di giungere alla gloria della risurrezione.”

- Canzone sul sito: Ballata dell'amore cieco o della vanità
- www.parcocchiesuso.it

PdIP 17.04.21

“Non li aveva ancora raggiunti.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

Venuta la sera, i discepoli di Gesù scesero al mare, salirono in barca e si avviarono verso l'altra riva del mare in direzione di Cafàrnao.

Era ormai buio e Gesù non li aveva ancora raggiunti; il mare era agitato, perché soffiava un forte vento.

Dopo aver remato per circa tre o quattro miglia, videro Gesù che camminava sul mare e si avvicinava alla barca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Sono io, non abbiate paura!».

Allora vollero prenderlo sulla barca, e subito la barca toccò la riva alla quale erano diretti.

3. RIFLETTO

- Le acque agitate di notte sono belle a vedersi. Da terra. Solo quando sono a bordo comprendo chi le naviga o le ha attraversate.

- Prima o poi li raggiunge. Si spaventano per il modo, ma non lasciano che la paura prenda il sopravvento. Anzi, prendono Gesù. “Ecco, l'occhio del Signore è su chi

lo teme.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“E non sapevo che Dio è spirito, non un essere dotato di membra estese in lunghezza e larghezza, e di massa: perché le parti di una massa sono ciascuna minore dell'insieme, e se pure la massa sia infinita, è minore nelle parti definite entro un certo spazio che nell'insieme infinito, né una massa è tutta intera dovunque, come lo spirito, come Dio.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, volgi il tuo sguardo su di noi e abbi pietà, perché, seguendo la via della tua volontà, per tua grazia non ci allontaniamo mai dal sentiero della vita.”

- Canzone sul sito: Barcarolo romano

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 104 - 18.04.21

“Una porzione di pesce arrostito.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome

saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

3. RIFLETTO

- Mastica lento, Signore. Assapora ciò che hai creato. Dammi tempo di guardarti, di credere, di gioire, di testimoniare. Mastica lento.

- Il pane ad Emmaus, il pesce a Gerusalemme. Affamato di umanità. Come sempre. “Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Ci raduniamo tutti insieme nel giorno del Sole, sia perché questo è il primo giorno in cui Dio, volgendo in fuga le tenebre e il caos, creò il mondo, sia perché Gesù Cristo nostro Salvatore risuscitò dai morti nel medesimo giorno.” (S. Giustino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Dona al tuo popolo, Signore, di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria.”

- Canzone sul sito: Di te ho bisogno

- Pane di Parola è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

PdiP 19.04.21

“Quando sei venuto qua?”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

Il giorno dopo, la folla, rimasta dall'altra parte del mare, vide che c'era soltanto una barca e che Gesù non era salito con i suoi discepoli sulla barca, ma i suoi discepoli erano partiti da soli. Altre barche erano giunte da Tiberiade, vicino al luogo dove avevano mangiato il pane, dopo che il Signore aveva reso grazie.

Quando dunque la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa

dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato»

3. RIFLETTO

- Ma come quando. Ma che deve giustificarsi? O forse devono chiedersi il perché lo cercano? Sinceramente, quando “mi do da fare”?
- Prima di compiere ogni opera, credere nel sigillo. Ogni opera porti a credere di più nel sigillo. Il sigillo su ogni opera. “Anche se i potenti siedono e mi caluniano.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Io stesso ignoravo allora queste verità e non le percepivo. Esse dardeggiavano da ogni lato i miei occhi e non le vedevo.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Dio onnipotente, che nella risurrezione di Cristo ci fai nuove creature per la vita eterna, accresci in noi i frutti del sacramento pasquale.”

- Canzone sul sito: Uomo di Galilea
- www.parcchiesuso.it

PdiP 20.04.21

“Chi crede in me non avrà sete, mai!”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, la folla disse a Gesù: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: “Diede loro da mangiare un pane dal cielo”».

Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane».

Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

3. RIFLETTO

- Desideri realizzati dopo molto tempo, a volte anni. Una sete che si estingue. Forse quando imparo dove bere. “Sul tuo servo fa’ splendere il tuo volto.”

- Il pane del nutrimento nel deserto della prova dato dal Padre. Come far mancare queste tre “P”?

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Ecco, tu dici, io canto. Tu canti, certo, lo sento che canti. Ma bada che la tua vita non abbia a testimoniare contro la tua voce. Cantate con la voce, cantate con il cuore, cantate con la bocca, cantate con la vostra condotta santa.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia.”

- Canzone sul sito: Fame e sete di Cristo

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 21.04.21
“Eppure non credete.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù alla folla: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete.

Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo catterò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

3. RIFLETTO

- Perché delle volte non credo a ciò che vedo? Se l'occhio vede, cosa poi blocca l'accettazione, la comprensione, la valutazione? “Venite e vedete le opere di Dio.”

- Oggi lo dice a me: come la prendo? Come un rimprovero? Un invito? Una constatazione stupita? Una possibilità? Una triste osservazione? Un errore? Una mano tesa?

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Il lavacro si chiama illuminazione, perché coloro che imparano le verità ricordate sono illuminati nella loro mente. Colui che viene illuminato è anche lavato. È illuminato e lavato nel nome di Gesù Cristo crocifisso sotto Ponzio Pilato, è illuminato e lavato nel nome dello Spirito Santo, che ha preannunciato per mezzo dei profeti tutte le cose riguardanti Gesù.” (S. Giustino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio nostro Padre, tu che ci hai dato la grazia della fede, donaci di aver parte all'eredità eterna con il nostro Signore risorto.”

- Canzone sul sito: Ho bisogno di credere

- www.parrocchiesuso.it

PdIP 22.04.21

“Lo attira il Padre che mi ha mandato.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù alla folla: «Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Sta scritto nei profeti: “E tutti saranno istruiti da Dio”. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

3. RIFLETTO

- Una calamita attira il ferro per la via più diretta. Dio ha molta più fantasia, pazienza e potenza per at-

tirarmi. “Non mi ha negato la sua misericordia.”

- Mangiare e morire, mangiare e non morire. In effetti dipende da cosa impedisco di entrare in me, con cosa mi alimento, cosa rifiuto anche se mi viene offerto gentilmente.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Il tralcio della vite, piantato in terra, porta frutto a suo tempo, e il grano di frumento caduto nella terra, e in esso dissolto, risorge moltiplicato per virtù dello Spirito di Dio, che abbraccia ogni cosa. Tutto questo poi dalla sapienza è messo a disposizione dell'uomo, e, ricevendo la parola di Dio, diventa Eucaristia, cioè corpo e sangue di Cristo.” (S. Ireneo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, che in questi giorni pasquali ci hai rivelato la grandezza del tuo amore, fa' che accogliamo pienamente il dono della salvezza.”

- Canzone sul sito: Apri i miei occhi, Signore

- Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 23.04.21

“Discutere aspramente fra loro.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafarnao.

3. RIFLETTO

- Cosa rende aspra una discussione? Trascurare l'obiettività? Perde-

re la calma? Insultare l'interlocutore? Non restare sul tema? Cosa si perde?

- Pensarsi e presentarsi come cibo e bevanda, carne e sangue, è volersi offrire tutto, senza riserve. Anche a livello umano, persone così o ci spaventano o ci entusiasmano.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Coloro che ti hanno ucciso hanno agito verso la tua vita come gli agricoltori. La seminarono come frumento nel solco profondo. Ma di là rifiorì e fece risorgere con sé tutti. Venite, offriamo il nostro amore come sacrificio grande e universale, eleviamo cantici solenni e rivolgiamo preghiere a colui che offrì la sua croce in sacrificio a Dio, per rendere ricchi tutti noi del suo inestimabile tesoro.” (S. Efreem)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio onnipotente, fa' che risorgiamo a nuova vita per la forza del tuo Spirito di amore.”

- Canzone sul sito: Il tuo corpo, il tuo sangue

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 24.04.21

“Tu hai parole di vita eterna.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi

abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

3. RIFLETTO

- Parole dure. Momento di ripensamento, uno dei tanti. Parole difficili da accettare perché esigenti.

- Parole eterne. Parole che danno un senso così pieno da essere per sempre. Ma non erano le stesse parole? “Alzerò il calice della salvezza.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Perciò il corpo di Cristo vivifica coloro che comunicano con esso. Scaccia la morte dai mortali e la corruzione dai corruttibili in virtù di quella potenza rigeneratrice che porta sempre con sé.” (S. Cirillo d'Alessandria)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Custodisci con instancabile amore, o Padre, il popolo che hai salvato.”

- Canzone sul sito: Hai parole di vita eterna

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 111 - 25.04.21
“Conosco le mie pecore.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

3. RIFLETTO

- Conosce le pecore. Le osserva e le

scruta. Le custodisce e difende. Le lascia allontanare ma non troppo. “Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie.”

- Conosce anche chi non lo conosce, pure di altri recinti. Ma dove stanno, quali sono? Spesso, sono quelli che per me non sono recinti ma discariche.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Le sue pecore troveranno i pascoli, perché chiunque lo segue con cuore semplice viene nutrito con un alimento eternamente fresco. Quali sono i pascoli di queste pecore, se non gli intimi gaudi del paradiso, ch'è eterna primavera?” (S. Gregorio Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Custodisci benigno, o Dio nostro Padre, il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio, e guidalo ai pascoli eterni del cielo.”

- Canzone sul sito: Gesù buon pastore

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

PdIP 26.04.21
“Le conduce fuori.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere;

io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

3. RIFLETTO

- Ogni giorno. Ogni santo giorno. Va a chiamare la pecora, per condurla al pascolo, fuori. Una per una e si forma il gregge.

- Se qualcuna deve spingerla, forse fa un po' di resistenza. Non vuole uscire? Non voglio seguirlo perché non so dove mi porta stavolta? “Come la cerva anela ai corsi d'acqua.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“L'acqua ci offre l'immagine della morte accogliendo il corpo come in un sepolcro. Lo Spirito, invece, immette una forza che vivifica, facendo passare le nostre anime dalla morte alla vita piena. Questo è il rinascere dall'acqua e dallo Spirito.”

(S. Basilio Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, che con l'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato il mondo dalla sua caduta, concedi a noi tuoi fedeli la santa gioia pasquale.”

- Canzone sul sito: Canto del servo pastore

- www.parrocchiesuso.it

PdIP 27.04.21
“Ci terrai nell’incertezza?”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

Ricorreva, in quei giorni, a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell’incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente».

Gesù rispose loro: «Ve l’ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

3. RIFLETTO

- Inverno, passeggia nel tempio, tranquillamente. Assorto nei suoi

pensieri. Quando si ama un luogo piace soffermarsi nei suoi spazi. “Il Signore ama le porte di Sion.”

- C’è l’incertezza dell’attesa e quella di chi non vuole accettare la realtà. In ogni caso, concedimi pazienza e fede, Signore.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Dio cerca la fede, non la morte. Ha sete della tua preghiera, non del tuo sangue. Viene placato dalla volontà, non dalla morte.” (S. Pietro Crisologo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Dio Padre onnipotente, concedi a noi, di vivere pienamente la gioia della nostra salvezza.”

- Canzone sul sito: Il ballo delle incertezze

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 29.04.21
“Ai sapienti e ai dotti.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

3. RIFLETTO

- Chi sono questi dotti e sapienti? Quelli che sbandierano ciò che sanno e hanno nascondendo ciò che sono. Da loro “Vai scappa, scappa!”
- Chi sono questi piccoli? Quelli

che spesso guardano in su, come fanno appunto i piccoli. “Non è in lite per sempre.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“O abisso, o Trinità eterna, o Deità, o mare profondo! E che più potevi dare a me che te medesimo? Tu sei un fuoco che arde sempre e non si consuma. Sei tu che consumi col tuo calore ogni amor proprio dell’anima. Tu sei fuoco che toglie ogni freddezza, e illumini le menti con la tua luce, con quella luce con cui mi hai fatto conoscere la tua verità.” (S. Caterina)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Signore, il cibo spirituale che fu nutrimento e sostegno di santa Caterina nella vita terrena, comunichi a noi la tua vita immortale.”

-
- Canzone sul sito: Dotti, medici e sapienti
 - Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito
 - www.parrocchiesuso.it

PdIP 30.04.21
“Abbiate fede anche in me.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».

3. RIFLETTO

- Un cuore senza una dimora è turbato perché perso. Un cuore che non crede in qualcosa e qualcuno è fermo, ormai. “Rallegratevi con tremore.”

- Giustamente, se non conosco la destinazione, non so come arrivarci. Ma con Gesù avviene il contra-

rio: seguendolo, arrivo alla vita.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“O speranza mia fin dalla mia giovinezza, dov'eri per me, dove ti eri ritratto? Non eri stato tu a crear mi, a farmi diverso dai quadrupedi e più sapiente dei volatili del cielo? Ma io camminavo fra le tenebre e su terreno sdruciolevole; ti cercavo fuori di me e non ti trovavo, perché tu sei il Dio del mio cuore.”

(S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, nostro Salvatore, principio della vera libertà, ascolta la voce del tuo popolo e fa' che i residenti dal sangue del Cristo vivano sempre di te e godano in te la libertà senza fine.”

- Canzone sul sito: Questa è la mia fede

- www.parrocchiesuso.it

PdIP 01.05.21

“Disprezzato se non nella sua patria.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo Gesù, venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

3. RIFLETTO

- Ha sentito il disprezzo. Verso di lui. La sua missione. La sua famiglia. Suo padre. Il suo mestiere. Certe etichette hanno una colla talmente forte che si attacca anche a Dio.

- Ma a casa sua, gli sarà stato più facile o difficile insegnare? Ma a

casa mia, mi è più facile o difficile testimoniare e convincere? “Saziaci al mattino con il tuo amore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Esistono dunque molte azioni che sembrano riprovevoli agli uomini, mentre le approva la tua testimonianza, e molte che gli uomini lodano, e tu con la tua testimonianza condanni.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Signore, fa’ che, sull’esempio di san Giuseppe, conserviamo nei nostri cuori la memoria del tuo amore, per godere il frutto della pace senza fine.”

- Canzone sul sito: La canzone di san Giuseppe

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 117 - 02.05.21
“Rimanete in me e io in voi.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

3. RIFLETTO

- Rimanere in Lui per portare,

frutto. Anche in natura, nulla nasce dal nulla.

- Rimane in me per chiedere, tutto. “Il vostro cuore viva per sempre!”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Nessuno deve sottrarsi alla letizia comune a motivo dei peccati che ancora gravano sulla sua coscienza. Nessuno sia trattenuto dal partecipare alle preghiere comuni a causa dei gravi peccati che ancora lo opprimono. Sebbene peccatore, in questo giorno nessuno deve disperare del perdono.” (S. Massimo di Torino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, che ci hai inseriti in Cristo come tralci nella vite vera, confermaci nel tuo Spirito, perché, amandoci gli uni gli altri, diventiamo primizie di un'umanità nuova.”

- Canzone sul sito: Rimanete in Me

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it

PdIP 03.05.21

“Avete conosciuto me.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù a Tommaso: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò».

3. RIFLETTO

- Stare del tempo con una persona e non conoscerla. Forse perché ho altre aspettative su di lei. Cosa mi aspetto da Gesù tanto da impedirmi di conoscerlo realmente?

- La conoscenza non è una linea retta. L'ho conosciuto attraverso percorsi misteriosi, tra resistenze e abbandono, entusiasmo e sfiducia, incomprensione e affidamento, errori e ispirazioni. Anche “senza linguaggio, senza parole.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Ma tu stendesti la tua mano dall'alto e traesti la mia anima da un tale abisso di tenebre, mentre per amor mio piangeva innanzi a te mia madre, tua fedele, versando più lacrime di quante ne versino mai le madri alla morte fisica dei figli.” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Nella festa degli apostoli Filippo e Giacomo, concedi anche a noi di servirti con una fede pura e senza macchia.”

- Canzone sul sito: Il canto dell'amore
- www.parcchiesuso.it

PdIP 04.05.21
“Che il mondo sappia.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi.

Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate.

Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco».

3. RIFLETTO

- Ma perché lo vuole far sapere? Intanto, vedere coloro che si amano, rallegra e riscalda. “Benedica ogni vivente il suo santo nome.”

- Odio chiama odio? Ma non può nulla quando Amore chiama amore.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Come la radice comunica ai tralci le qualità e la condizione della sua natura, così l’unigenito Verbo di Dio conferisce agli uomini, e soprattutto a quelli che gli sono uniti per mezzo della fede, il suo Spirito, concede loro ogni genere di santità, conferisce l’affinità e la parentela con la natura sua e del Padre, alimenta l’amore e procura la scienza di ogni virtù e bontà.” (S. Cirillo d’Alessandria)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria.”

- Canzone sul sito: Tutto il mondo deve sapere

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 05.05.21
“Io sono la vite vera.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

3. RIFLETTO

- Vera come autentica, unica, fe-

conda, vitale, solida, pura. “Vivano sicuri quelli che ti amano.”

- L'agricoltore impara la pazienza e l'esperienza dal tempo sparso nei solchi della terra. L'uomo può farlo dalla vita, dalla vite.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Cosa sono io per me stesso senza te, se non una guida verso il precipizio? E quando anche sto bene, cosa sono, se non uno che succhia il tuo latte e si nutre di te, vivanda incorruttibile?” (S. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, che salvi i peccatori e li chiami alla tua amicizia, volgi verso di te i nostri cuori.”

- Canzone sul sito: La vera vite
- www.parrocchiesuso.it

PdIP 06.05.21
“La vostra gioia sia piena.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.

Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena».

3. RIFLETTO

- Cosa porta ad offrire, anzi a desiderare di farlo, una cosa a me cara a qualcun altro?

- Sentirsi amato per amare? Imitare l'amore di chi ci ama per amare? Amare ricordando quanto stiamo bene quando amati?

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Cristo è lui solo che è morto per

tutti. È lui il medesimo che si trova nel sacramento del pane e del vino anche se sono molte le assemblee nelle quali si riunisce la Chiesa. È il medesimo che immolato ricrea, creduto vivifica, consacrato santifica i consacranti. La carne del sacrificio è quella dell'Agnello divino, il sangue è quello suo.” (S. Gaudenzio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“O Dio, che per la tua grazia, da peccatori ci fai diventare giusti e da infelici beati, conferma in noi l'opera del tuo amore, e custodisci il tuo dono, perché a tutti coloro che hai giustificato mediante la fede non manchi la forza della perseveranza.”

- Canzone sul sito: Perché la vostra gioia sia piena

- Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

- www.parcchiesuso.it

PdiP 07.05.21

“L’ho fatto conoscere a voi.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l’ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

3. RIFLETTO

- Una amicizia tra pari è una conquista sull’egoismo. Una amicizia tra diseguali nei ruoli è un privilegio. Una amicizia con Dio è un

dono che non si può pretendere ma gustare.

- Un genitore sa che se i figli si vogliono bene non potranno che volerne anche a lui. Se li tratta diversamente invece, sarà frantumata l’unità. “Grande fino ai cieli è il tuo amore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Ma chi è costui, se non tu, nostro Dio, dolcezza e fonte di giustizia, che renderai a ciascuno secondo le proprie opere, e non sprezzi il cuore contrito e umiliato?” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Donaci, Signore, di uniformare la nostra vita al mistero pasquale che celebriamo nella gioia, perché la potenza del Signore risorto ci protegga e ci salvi.”

- Canzone sul sito: Io ho un amico che mi ama il suo nome è Gesù

- www.parrocchiesuso.it

PdiP 08.05.21

“Se hanno perseguitato me.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

3. RIFLETTO

- Quindi esiste anche un odio di rimando, non diretto. Come le faide familiari: un cognome giustifica la persecuzione. Follie umane.

- No, non sono più grande meritevole sfortunato perseguitato buono del mio amato padrone. “Servi-

te il Signore nella gioia.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“La meditazione della nostra vita presente deve svolgersi nella lode del Signore, perché l’eterna felicità della nostra vita futura consisterà nella lode di Dio; e nessuno sarà atto alla vita futura, se ora non si sarà preparato. Perciò lodiamo Dio adesso, ma anche innalziamo a lui la nostra supplica. La nostra lode racchiude gioia, la nostra supplica racchiude gemiti.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Custodisci con instancabile amore, o Padre, il popolo che hai salvato, perché coloro che sono stati redenti dalla passione del tuo Figlio partecipino alla gioia della sua risurrezione.”

- Canzone sul sito: Testimonianza di vita

- www.parcchiesuso.it

PdIP 117 - 09.05.21

“Dare la sua vita per i propri amici.”

1. INVOCO

“Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

3. RIFLETTO

- Tra amici e tra amiche si viaggia con un'altra marcia, un'altra intesa, un altro legame... Una mestizia separarsi una gioia incontrarsi. “Gridate, esultate, cantate inni!”

- Non siamo in un film horror con sconosciuti messi insieme a combattere per la sopravvivenza. Noi scelti e costituiti per un frutto da portare.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio.

5. SANTI

“Chi ha il pegno dello Spirito e possiede la speranza della risurrezione, tiene come già presente ciò che aspetta e quindi può dire con ragione di non conoscere alcuno secondo la carne, di sentirsi, cioè, fin d'ora partecipe della condizione del Cristo glorioso.” (S. Cirillo di Alessandria)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

“Dio onnipotente, fa' che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto.”

- Canzone sul sito: Amici

- *Pane di Parola* è disponibile su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

> Pagina FB: Parrocchie Suso

> Telegram: t.me/parrocchiesuso

> www.parrocchiesuso.it